

FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
Codice fiscale 97629700010
Partita IVA 08587760011

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Consiglieri,
l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 508.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Fondazione Torino Musei è stata costituita per provvedere alla gestione delle strutture museali del Comune di Torino attraverso la conservazione e la tutela del patrimonio artistico conferito, e per realizzare manifestazioni artistiche ed espositive.

La Convenzione stipulata tra Città di Torino e Fondazione Torino Musei, che prevede la concessione alla Fondazione del patrimonio civico museale, è stata rinnovata il 29/3/2018.

I risultati ottenuti nel corso dell'anno 2019 sono stati positivi da un punto di vista gestionale, grazie alla realizzazione di iniziative che hanno conseguito un successo di pubblico superiore del 21% rispetto all'anno precedente, agli interventi di innovazione e sviluppo, alla politica di contenimento dei costi e alla riorganizzazione interna, azioni che hanno portato benefici anche dal punto di vista dei flussi economico-finanziari.

Grazie agli impegni assunti dagli Enti pubblici per il triennio 2018-2020 la Fondazione ha potuto programmare la propria attività sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario, con un orizzonte a medio termine.

A tal proposito, infatti, sia la Città di Torino che la Regione Piemonte hanno emesso entro il primo semestre 2019 le delibere per il contributo ordinario dell'anno 2019.

Con la Regione Piemonte la Fondazione Torino Musei ha sottoscritto una nuova convenzione, valida per l'anno 2019, che disciplina la collaborazione fra i due Enti per la promozione della cultura e dell'arte attraverso la valorizzazione dei beni e delle attività museali.

Dal mese di gennaio è stato affidato il servizio di gestione delle librerie all'interno dei musei della Fondazione ad un nuovo gestore. Il servizio è stato aggiudicato ad Opera Laboratori Fiorentini Spa e Civita Mostre con apposito bando ad evidenza pubblica.

Nel mese di Aprile e nel mese di Maggio sono scaduti rispettivamente il Direttore della Gam, Riccardo Passoni, ed il Segretario Generale, Elisabetta Rattalino, ed il Consiglio Direttivo, valutata l'attività svolta, ha ritenuto opportuno rinnovare entrambi gli incarichi per ulteriori due anni.

Nel primo semestre si è lavorato per poter ottenere su tutti i musei della Fondazione la certificazione in materia di sicurezza. Nel mese di aprile si sono tenute le giornate di verifica da parte dell'Ente Certificatore che ha coinvolto sia il Settore Tecnico che le Direzioni museali. L'esito è stato positivo e in data 14/6/2019 la Fondazione Torino Musei ha ottenuto la certificazione UNI ISO 45001 in materia di sicurezza sul lavoro con validità triennale.

Nel mese di Luglio il Direttore di Palazzo Madama, Guido Curto, ha presentato le proprie dimissioni con termine dell'incarico al 31 Agosto. Dal 1° Settembre la Direzione della Fondazione Torino Musei ha

assunto direttamente la gestione di Palazzo Madama al fine di garantire la prosecuzione delle attività ordinarie del Museo e la programmazione prevista per gli anni 2019-2020.

Con il Settore Risorse Umane è iniziata la trattativa con i Sindacati per l'aggiornamento del contratto integrativo aziendale e per impostare un piano di avanzamento dei livelli di inquadramento del personale di Coordinamento, Guardiania Sale, Sale Controllo e Biglietteria presente nei Musei. L'accordo relativo al piano di avanzamento del personale museale, firmato in data 27/9/2019, prevede uno sviluppo graduale degli inquadramenti nel prossimo triennio 2019 – 2020 – 2021.

Nel mese di Luglio la Fondazione Torino Musei si è aggiudicata il servizio in porcellana della Manifattura di Meissen datato 1725 appartenuto a Vittorio Amedeo II, battuto dalla casa d'aste Christie's Londra. Il Servizio, di cui Palazzo Madama possedeva già una tazzina con piattino, ha un rilevante interesse dal punto di vista storico e artistico: rappresenta infatti il primo dono in porcellana che Augusto il Forte inviò ad un sovrano straniero.

E' bene ricordare che le due Fondazioni di origine bancaria e, per quanto riguarda la Fondazione CRT, la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, sono state nel tempo importanti acquirenti di opere d'arte che, assegnate in comodato ai musei della Fondazione, hanno contribuito ad arricchire le collezioni. Altrettanto significativo il ruolo svolto dalla Fondazione De Fornaris che, nel rispetto delle proprie finalità statutarie, contribuisce annualmente ad arricchire la dotazione della GAM con nuove opere di alto pregio. L'incremento del patrimonio artistico è inoltre assicurato dalle opere che sono generosamente donate ai musei della Fondazione da collezionisti privati.

Da inizio anno, con la sostituzione di due risorse dimissionarie e l'inserimento di due nuove figure nel Settore Comunicazione e Marketing sono state riviste le strategie di comunicazione della Fondazione Torino Musei costruite in stretta correlazione con la programmazione annuale dei musei. Inoltre si è lavorato ad un programma di comunicazione istituzionale volto a promuovere il brand Fondazione Torino Musei.

Grazie al contributo degli Amici della Fondazione Torino Musei, nel 2019, è stato restaurato il drappo raffigurante la Regina Madre d'Occidente nel giardino degli immortali donato da un privato al Museo d'Arte Orientale.

Nel 2019 è stata ridefinita la strategia di comunicazione della Fondazione, dei Musei e delle singole mostre realizzate, dedicando una parte consistente degli investimenti nella comunicazione digitale, consentendo così di raggiungere target di pubblico a livello locale, nazionale e talvolta anche internazionale.

A tal proposito è importante ricordare il contributo assegnato dalla Camera di Commercio di Torino a supporto della comunicazione della mostra "Andrea Mantegna, rivivere l'antico, costruire il moderno" realizzata a Palazzo Madama in partnership con Intesa Sanpaolo e Civita Mostre e Musei: il piano di comunicazione ha consentito una copertura a livello locale, nazionale e negli stati di confine Francia e Svizzera.

Inoltre si è lavorato su una nuova immagine istituzionale della Fondazione per una campagna che identificasse la connessione fra i tre musei della Fondazione ed unisse alcuni elementi distintivi dei musei stessi. Il claim individuato e promosso è stato "L'Arte, la più antica forma di connessione" rafforzato da "Realtà sempre più connesse tra Passato, Oriente e Futuro", a presentazione dei musei Palazzo Madama (Passato), MAO (Oriente), GAM e Artissima (Futuro).

Il piano di comunicazione della campagna istituzionale è stato sviluppato per la parte Outdoor a livello territoriale e sulla Città di Milano, sui canali OOH, digital e social con un'apertura a livello nazionale.

E' stato inoltre prodotto un video per promuovere e rafforzare il messaggio della campagna istituzionale diffuso sia sui canali social che sui canali digital.

L'attività della Fondazione nel 2019 ha consentito di realizzare significativi risultati in rapporto alle risorse disponibili: 29 mostre, 126 eventi, 58 eventi di terzi, 613.325 visitatori totali, 52.882 utenti della didattica,

154 prestiti di opere a terzi, 19 pubblicazioni, 83 restauri, 10 comodati, 130 donazioni, 517 visite guidate con 12.330 utenti, 1.124 laboratori con 29.448 utenti, 237 comunicati stampa con 12.667 uscite (Fonte Eco della Stampa), oltre 260mila utenti social, oltre 510mila visitatori web.

In merito agli interventi di manutenzione straordinaria necessari per la Facciata Juvarriana di Palazzo Madama è stato predisposto il progetto preliminare. La copertura economica dell'intervento è in fase di valutazione da parte della Fondazione CRT.

Per quanto riguarda la GAM, che a seguito delle verifiche tecniche realizzate nel 2018 presenta problemi strutturali sui solai, è stato richiesto l'intervento della Compagnia di San Paolo.

Nel mese di Dicembre 2019 la Compagnia di San Paolo ha messo a disposizione Euro 500.000 per primi interventi di manutenzione straordinaria legati alla sicurezza dell'immobile e del patrimonio artistico custodito. Inoltre ha partecipato anche Intesa San Paolo, con un'erogazione in Art Bonus pari a Euro 200.000.

Anche il MAO, in seguito alle verifiche periodiche condotte sulla facciata nell'estate 2019, ha denunciato una situazione di degrado degli intonaci e alcuni difetti costruttivi nel manto di copertura per i quali è indispensabile un immediato e urgente intervento di messa in sicurezza. A fronte di tale necessità la Città di Torino ha deliberato un contributo pari a Euro 500.000 per la manutenzione straordinaria del MAO.

La Fondazione Torino Musei nel corso del 2019 ha stabilito importanti rapporti con interlocutori e istituzioni sia a livello cittadino che nazionale, volti a collaborazioni per lo sviluppo di progetti condivisi e di una promozione reciproca. Tali accordi volti a delle collaborazioni reciproche hanno coinvolto aziende internazionali tipo Air France, nazionali come Trenitalia e del territorio come l'azienda alimentare Fantolino a cui è seguita la creazione di una linea di prodotti dolciari espressamente dedicata a Palazzo Madama co-brandizzata da Fondazione Torino Musei e Fantolino, che è stata lanciata ad inizio novembre 2019.

Inoltre l'attività della Fondazione si è concentrata sullo sviluppo e il consolidamento di attività e collaborazioni con le altre istituzioni della Città al fine di proporre un'offerta sempre più ampia ed eterogenea, che ha coinvolto: il Politecnico e l'Università di Torino, l'Istituto Confucio, il Museo del Cinema, il Castello di Rivoli, la Fondazione Sandretto, la Fondazione Merz, il Museo Ettore Fico, l'Accademia Albertina, la Fondazione Links, il Circolo dei Lettori, la rete dei Consolati, la Reggia di Venaria e il Centro di Restauro, il CUS, Turismo Torino e Visit Piemonte, l'Abbonamento Musei, Intesa Sanpaolo e Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT, la Camera di Commercio e Federalberghi.

La Fondazione Torino Musei ha assunto dal 2018, su mandato della Regione Piemonte, un ruolo di riferimento sul territorio e si è posta l'obiettivo di ampliare la progettazione al di fuori delle proprie sedi museali, coinvolgendo altre istituzioni culturali e gli enti locali.

Grazie alla creazione di questo nuovo ambito di attività, l'esperienza maturata e le capacità professionali della Fondazione, sono state messe a disposizione all'esterno, in un'ottica di collaborazione in grado di andare oltre il singolo evento. Con il 2019 l'attività del Progetto Coordinamento Regionale è entrato in una fase operativa che ha visto la realizzazione di alcuni ambiziosi progetti.

In continuità con quanto avviato nell'anno precedente, il settore ha proseguito l'attività di ampliamento delle relazioni internazionali: accanto ai rapporti già in essere con numerose istituzioni museali straniere, nell'anno 2019 sono stati aperti nuovi contatti con l'Arabia Saudita e con il Kazakistan.

Con riferimento alle mostre outdoor si è collaborato con il centro di Cultura Italiana a Pechino per realizzare in Cina una mostra legata alla vita di corte dei Savoia.

Per quanto concerne l'assetto societario, la Fondazione Torino Musei controlla con una partecipazione totalitaria Artissima s.r.l. Alla società, costituita dalla Fondazione nel 2007, è demandata la gestione e organizzazione di Artissima – Fiera d'Arte Contemporanea; manifestazione che, nel 2004, è stata

affidata in gestione dagli Enti Locali alla Fondazione.

La Società, nel mese di Novembre 2019, sotto la nuova direzione di Ilaria Bonacossa, ha organizzato in collaborazione con la Fondazione Torino Musei la ventiseiesima edizione di questo importante appuntamento fieristico. La Fiera ha consolidato e rafforzato il successo delle precedenti edizioni, coinvolgendo più di 50 curatori e direttori di museo da tutto il mondo con la partecipazione di 208 gallerie confermando altresì le positive performance economiche e finanziarie registrate negli ultimi esercizi.

Nel corso del 2019 è iniziata una più proficua collaborazione tra le attività di Artissima e quelle dei musei della Fondazione.

SERVIZI GENERALI

Nel 2019, per quanto riguarda il **Settore Tecnico**, la Fondazione ha continuato a erogare con regolarità ai musei i servizi di manutenzione ordinaria e preventiva programmata degli edifici, la manutenzione e la conduzione degli impianti, e i servizi di *helpdesk* informatico e gestione sistemistica dei server.

È stato redatto e presentato alla Città di Torino il piano di manutenzione quinquennale degli edifici di competenza della Fondazione. Nel documento sono stati individuati, in base al grado di priorità, gli interventi di manutenzione straordinaria, sia edile che impiantistica, previsti tra 2020 e il 2024.

Presso la GAM, il Gruppo Iren, su incarico della Città di Torino, ha provveduto alla sostituzione del gruppo frigo e delle caldaie. Nel corso del primo trimestre è stato condotto un secondo ciclo di indagini diagnostiche sui solai della Galleria; concluse le ispezioni, alcuni interventi immediati di messa in sicurezza hanno permesso di scongiurare la chiusura di ulteriori spazi, in aggiunta al secondo piano, chiuso al pubblico dal Dicembre 2018.

A Palazzo Madama i risultati del cantiere studio sulla facciata juvarriana hanno indotto la Fondazione a pianificare un intervento di restauro e messa in sicurezza. Nel corso dell'estate si è provveduto alla realizzazione di un sistema di puntellamento della trabeazione centrale, che ha consentito di mantenere praticabile l'accesso principale al museo. Nel frattempo è stata avviata la progettazione dell'intervento, con la fase preliminare chiusa nel mese di Ottobre e la fase definitiva in stadio avanzato a chiusura dell'anno.

Necessita di un intervento di manutenzione straordinaria, relativo alle coperture e alle facciate, anche Palazzo Mazzonis, sede del MAO, come hanno dimostrato le verifiche periodiche di manutenzione preventiva condotte nell'estate e a dicembre 2019. Si prevede di concludere la progettazione nel primo quadrimestre 2020 e avviare il cantiere nei mesi successivi.

Nel 2019 è stato completato il processo di revisione del sistema di gestione della sicurezza secondo lo standard ISO 45001. Il sistema ha ottenuto la certificazione a Giugno.

Sul fronte dei servizi informatici, si segnala la migrazione dei servizi di posta elettronica alla tecnologia Microsoft Exchange e l'attivazione della *suite* Office 365: per entrambi i servizi la Fondazione ha beneficiato di licenze gratuite ottenute grazie a un accordo con il produttore. Si è inoltre provveduto al rinnovo tecnologico di alcuni apparati server fisici presso il MAO e Palazzo Madama, mentre per la GAM e per l'Archivio Fotografico l'aggiornamento è consistito nella virtualizzazione dei servizi.

Per quanto attiene alla gestione delle **Risorse Umane**, nel corso del 2019 l'organico della Fondazione risulta numericamente stabile, ma si è potuto assistere a un naturale turnover, fermo da alcuni anni. Sono state inserite nuove professionalità e rimodulati alcuni servizi.

Al 31/12/2019 i dipendenti della Fondazione sono n. 149 unità. Le risorse uscite dall'azienda nel corso dell'anno 2019 sono state complessivamente n. 8, di cui n. 1 per pensionamento, n. 5 per dimissioni volontarie, n. 2 per risoluzione del rapporto di lavoro.

Nel corso dell'anno sono state inserite n. 10 nuove risorse, di cui n. 2 nuove risorse per la copertura delle posizioni di esperto in media planning e digital marketing, n. 1 per il Settore tecnico, n. 1 per il Settore Contabilità e Bilancio, n. 1 nuova risorsa per l'Ufficio Stampa e nel mese di giugno sono stati assunti n. 5 operatori museali con contratto di apprendistato. Si evidenzia che tale sezione è stata attivata a distanza di oltre 10 anni dalle ultime assunzioni di operatori di sala, raccogliendo un numero rilevante di candidature.

Nel corso dell'anno è stata aperta la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, fermo al 2008 e nel mese di settembre è stato sottoscritto un accordo sindacale che prevede un piano di progressioni orizzontali di carriera del personale della Fondazione Torino Musei attualmente inquadrato nella 1° Fascia (ex livelli A e B) nel periodo 2019 – 2022.

Per le mostre temporanee è stato escluso il ricorso a personale di custodia proveniente da cooperative di servizio per privilegiare invece il personale in organico alla Fondazione ovvero il ricorso al volontariato, attivando apposite Convenzioni con l'Associazione Nazionale Polizia di Stato, con l'Associazione Nazionale Carabinieri, con l'Associazione Vigili Urbani in Pensione, con la Protezione Civile e con l'Associazione Volontari MioMAO, evitando ulteriori costi derivanti dall'impiego di società esterne.

È continuata altresì la partnership con la Città di Torino – Ufficio Tempo per Torino per il progetto “Senior Civico” volto a impiegare in alcune strutture museali della Fondazione volontari pensionati in attività di supporto alle attività istituzionali.

Sono infine stati attivati n. 19 tirocini curriculari ed extracurriculari.

Il **Settore Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione** ha gestito tutta la contabilità della Fondazione Torino Musei fino all'elaborazione del bilancio d'esercizio, nel rispetto di tutti gli adempimenti fiscali e normativi della materia.

Il Settore si è dedicato alla realizzazione della periodica reportistica gestionale e finanziaria relativa ai dati economici e alle risorse umane di ciascun centro di costo, con analisi degli scostamenti tra i valori di consuntivo e i valori previsti a budget.

Alla valutazione dei dati economico – finanziari si è inoltre affiancata la redazione del bilancio previsionale annuale e pluriennale 2020 – 2021 – 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio e la pianificazione finanziaria, supporto indispensabile per la valutazione della sussistenza del requisito della continuità aziendale.

Inoltre il Settore ha disposto la documentazione richiesta e necessaria per le verifiche trimestrali del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione, oltre ad aver elaborato analisi ad hoc per la Direzione e gli organi direttivi.

Importante è stata l'analisi relativa ad una futura collaborazione con la Fondazione Cavour di Santena per una valutazione volta a dare un supporto organizzativo per la riapertura al pubblico del complesso cavouriano ed in particolare del Castello.

Per quanto concerne il **Settore Affari Legali**, l'ufficio si è occupato della gestione e redazione della contrattualistica dell'Ente, anche previa adozione di procedure ad evidenza pubblica, e ha fornito consulenza e supporto ai vari settori e Musei della Fondazione.

In particolare sono state condotte ed espletate le procedure per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa, di un servizio di agenzia di comunicazione, poi non aggiudicato, del servizio di gestione del bar-ristoro all'interno della GAM, del servizio di gestione parziale delle attività educative della Fondazione, delle gare predisposte dall'Ufficio Tecnico, per gli allestimenti relativi alle Mostre.

È stato altresì prestato supporto nella predisposizione della documentazione di gara per l'affidamento, tramite centrale di committenza esterna, del servizio di vigilanza armata delle sedi della Fondazione.

Le nuove procedure sono state espletate sulle piattaforme informatiche divenute obbligatorie ed è stato richiesto l'affiancamento di un esperto del settore, dipendente della Città di Torino.

Sono stati formulati contratti e convenzioni (comodati, sponsorizzazioni, attività didattiche, contratti di collaborazione, stage e consulenze, convenzioni per la realizzazione di mostre ed eventi) relativi all'attività istituzionale e accessoria dell'Ente. Tra i principali contratti si segnalano quelli di co-organizzazione e di prestito predisposti per le Mostre più rilevanti dell'anno: per la Mostra su De Chirico in GAM, per le Mostre su Mc. Curry e sulle Maioliche a Palazzo Madama, per la mostra Acqua al MAO, per la grande Mostra su Mantegna a Palazzo Madama, per la Mostra “Guerriero dal Sol Levante” al MAO.

È stato fornito supporto all'attività istituzionale dell'Ente, all'aggiornamento di documenti istituzionali, alla gestione dei rapporti sindacali, soprattutto per la predisposizione del nuovo contratto integrativo aziendale.

È stata prestata assistenza al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per l'ottemperanza agli oneri imposti dalla relativa normativa, in particolare per l'elaborazione e la corretta pubblicazione on line dei dati sulla trasparenza richiesti dal D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, per la redazione della Relazione annuale sull'attuazione della normativa sull'Anticorruzione 2019 e per l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020 – 2022 e relativi allegati.

In data 7/3/2019 la Fondazione ha altresì aggiornato il proprio Codice Etico, al fine di renderlo maggiormente coerente con il percorso intrapreso e parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, in corso di elaborazione.

In ottemperanza al Regolamento Europeo 679/2016, la Fondazione nel corso dell'anno ha aggiornato il sistema di gestione dei dati personali adottato.

Il Settore ha curato altresì la gestione di posizioni attive, passive e criticità nei confronti della Città di Torino, alla gestione di accessi agli atti e interpellanze.

L'ufficio si è infine occupato del perfezionamento di n. 11 donazioni e di alcune pratiche di recupero crediti e di gestione di esposizioni passive nei confronti di fornitori.

Comunicazione e Marketing

Il 2019 ha segnato una svolta nell'ambito della Comunicazione e Marketing. La nuova strategia di comunicazione della Fondazione Torino Musei in stretta correlazione con la programmazione annuale sta lavorando nella direzione di un importante posizionamento del brand FTM. Per tale ragione è stata creata una nuova brand identity, un'immagine visual e claim per la campagna di comunicazione e un video promozionale.

Nell'autunno del 2019 è stata lanciata la nuova campagna istituzionale della Fondazione che presenta Palazzo Madama, il MAO e la GAM come un unico sistema, una rete, un'unica offerta di mostre ed attività. Questo approccio sistemico ci consente di poterci "presentare" come una realtà coesa e composita e potenzialmente bastevole nella sua programmazione per l'organizzazione di un week end a Torino. Queste premesse hanno portato ad una strategia di comunicazione a step che sarà implementata anche negli anni successivi.

Il raggiungimento di questi obiettivi è perseguito attraverso l'uso di diversi media:

- stampa periodica, nella sua versione cartacea come in quella digitale, con progetti di branding content;
- out of home, con la scelta strategica di particolari progetti creativi per quanto riguarda nello specifico Milano e di città specifiche in cui andare ad erogare la campagna periodicamente in primavera e autunno, mantenendo la logica del 1,5/2 mesi di anticipo rispetto alla pianificazione di vacanze/week end lunghi;
- il digital ci consente di poter lavorare su contatti estremamente profilati, oltre ad avere KPI rigorosi e valutabili. Il piano digitale si concentra in prevalenza sulla verticalizzazione del target in base agli interessi su piattaforme principalmente di informazione, oltre a questo l'uso del proximity marketing e successivo retargeting;
- sulle piattaforme social sono state lanciate azioni sponsorizzate relative alla comunicazione istituzionale e alle mostre su tutto il territorio nazionale perché al momento le azioni di campagna istituzionale sono state focalizzate sul Nord Est, solo le mostre hanno avuto copertura nazionale per le tipologie di post relative alla "Brand Awareness".

Sui canali social dei musei, in particolare Instagram, Fondazione ha intrapreso un piano di razionalizzazione del calendario editoriale a di raccolta sistematica e organizzazione dei dati raccolti in modo da poter coordinare maggiormente le azioni sui diversi punti di contatto. Per ottimizzarne l'efficacia, si è deciso di curare con maggiore attenzione le attività di sponsorizzazione sui canali dei musei. Questi accorgimenti hanno portato i canali Facebook a crescere in media del 15% e i canali Instagram a crescere in media del 90%. Nel 2019 Fondazione ha iniziato a curare la comunicazione del brand anche su LinkedIn e ha riorganizzato i canali Youtube dei musei, ordinando in modo più sistematico i contenuti e riorganizzando la visualizzazione globale del canale.

Per tutte le mostre principali del 2019 sono state prodotte delle clip video per la promozione sui social media.

Fino al 2018, buona parte del budget è stato investito in comunicazione tradizionale. Nel 2019 il budget è stato riallocato equilibrando maggiormente i canali OOH (circa 40%), digital (circa 40% del budget) e social (circa 20% del budget investito in inserzioni sponsorizzate).

Nel 2019 il sito FTM ha totalizzato 237,179 pageviews in 109,596 sessions, GAM 571,579 pageviews in 259,534 sessions, PaM 358,128 pageviews in 152,997 sessions e il MAO 327,932 pageviews in 137,967 sessions. Il bounce rate si assesta intorno al 55% per tutti i siti.

Abbiamo intrapreso importanti collaborazioni con aziende; sono infatti stati siglati accordi di co-marketing con:

- Trenitalia per promuovere su tutti i loro canali le mostre in programma nel corso del 2019 nei tre musei di FTM;
- Air France con un importante evento congiunto organizzato a fine giugno per il lancio dell'accordo quadro che vedrà la promozione delle attività di Fondazione sui canali Air France e l'organizzazione di eventi rivolti a tour operator e agenzie;
- Federalberghi per amplificare la promozione delle mostre presso tutti gli alberghi convenzionati attraverso la presenza di brochure con espositore e video nelle hall e agevolazioni sull'acquisto dei biglietti;
- Fantolino per la creazione di una linea di prodotti dolciari espressamente dedicata a Palazzo Madama in co-branding con FTM.

Abbiamo attivato rapporti sempre più costanti e collaborativi con i principali interlocutori del territorio legati a cultura e turismo: Abbonamento Musei, Turismo Torino e DMO Piemonte, che ci supportano nella promozione delle mostre, delle nostre locations per eventi e nel rapporto con i tour operator.

A fine 2019 la Compagnia di San Paolo ha individuato TechSoup come fornitore per il sistema di CRM e Salesforce come software. Fondazione Torino Musei si è dunque registrata al programma di supporto per le no profit, Power of Us, ottenendo così 10 licenze gratuite. A fine anno hanno inoltre iniziato lo stage gli studenti dell'Università degli Studi di Torino che stanno supportando l'ufficio comunicazione per l'aggiornamento dei dati.

Relazioni esterne e attività internazionali

Nel corso dell'anno 2019 il settore ha portato avanti i progetti intrapresi nell'anno precedente, intensificando le proprie attività anche grazie al perfezionamento della propria struttura organizzativa e della definizione delle mansioni all'interno del gruppo di lavoro.

Sul piano delle relazioni istituzionali, è proseguita l'attività di ampliamento della rete dei rapporti con le istituzioni culturali regionali, nazionali e internazionali al fine di rafforzare il posizionamento della Fondazione Torino Musei.

Sul piano locale, la Fondazione ha partecipato attivamente al Salone Internazionale del Libro, svoltosi

dal 9 al 13 maggio 2019, allestendo un proprio spazio informativo per promuovere i musei e le mostre in corso. La Fondazione ha inoltre collaborato strettamente con il Salone per coordinare i rapporti e le attività con l'Emirato di Sharjah, ospite d'onore dell'edizione 2019.

Di rilievo anche l'attività di collaborazione avviata con il Politecnico di Torino che ha partecipato all'esposizione "Goccia a goccia dal cielo cade la vita" al MAO, curando una sezione dedicata alle risorse idriche nel mondo contemporaneo e svolgendo conferenze nell'ambito degli eventi collaterali alla mostra.

L'anno 2019 ha visto anche nascere la collaborazione con LINKS Foundation per la realizzazione di progetti condivisi legati al tema della tecnologia applicata ai musei e all'arte.

Per quanto concerne i rapporti con il mondo delle imprese produttive e commerciali, è stato portato avanti un lavoro di ampliamento dei contatti finalizzato alla ricerca di fondi, alle sponsorizzazioni tecniche e agli accordi di co-marketing. In questa direzione, si colloca la firma dell'accordo con: AirFrance, APID e AIDDA.

In merito alle sponsorizzazioni tecniche, è stata ampliata la collaborazione già in essere con Reale Mutua che ha fornito a titolo gratuito le polizze assicurative delle mostre di Palazzo Madama: "Notre Dame de Paris" e "Dalla Terra alla Luna", e "Giorgio de Chirico. Ritorno al Futuro" alla GAM.

È stata inoltre definito il rapporto con BasicNet che per l'anno 2020 fornirà un congruo numero di t-shirt e maglioni per le divise degli operatori museali.

Sempre nell'ambito delle sponsorizzazioni tecniche, il settore ha ottenuto il supporto di Autocrocetta che ha messo a disposizione gratuitamente due vetture, a copertura delle esigenze della Fondazione.

Per quanto concerne le sponsorizzazioni economiche, lo Studio Leading Law Notai e Avvocati ha finanziato l'installazione di Muhannad Shono, realizzata alla GAM in occasione di Artissima.

Infine, nel mese di dicembre 2019, è stata avviata l'iniziativa della Fondazione Torino Musei che, per il Natale 2019, ha offerto alle aziende la possibilità di acquistare i voucher Multimuseo a tariffe speciali, che consente un ingresso gratuito alle collezioni permanenti in ciascuno dei 3 musei, corredati dalla possibilità di inserire i coupon in un cartoncino personalizzato con l'immagine istituzionale lanciata nell'autunno. Per il 2019 si è pensato di fare una sorta di test proponendo l'acquisto ad un numero limitato di aziende, e la risposta è stata molto buona. Il prossimo anno la campagna sarà lanciata a partire dall'autunno e l'offerta sarà allargata ad un numero più ampio di realtà produttive.

Eventi privati e aziendali

L'ambito è stato caratterizzato da un'attività intensa volta alla promozione degli spazi museali per eventi privati e aziendali. È stato avviato e concluso il riordino del database dei contatti di imprese e agenzie di eventi e comunicazione. Grazie al lavoro svolto, il settore dispone ora di uno strumento utile che viene costantemente implementato e utilizzato per la promozione delle location della Fondazione. In questa direzione, è stata intrapresa un'attività di progettazione e di raccolta del materiale necessario alla realizzazione di una nuova brochure che sarà stampata e distribuita a partire dal mese di febbraio 2020.

I riscontri sull'attività di promozione degli spazi sono stati incoraggianti: il settore ha chiuso l'anno 2019 con un fatturato in crescita che ha registrato un incremento del 46% rispetto all'anno 2018

Attività Internazionali e touring exhibition

In continuità con quanto avviato nel 2018, il settore ha proseguito l'attività di ampliamento delle relazioni internazionali: accanto ai rapporti già in essere con numerose istituzioni museali straniere, nell'anno

2019 sono stati aperti nuovi contatti con l'Arabia Saudita, che hanno portato alla realizzazione di un primo progetto espositivo alla GAM, e con il Kazakhstan dove è stato firmato un accordo quadro con il Museo Nazionale di Nur-Sultan.

La relazione con l'Emirato di Sharjah è stata ulteriormente consolidata. La Fondazione ha infatti coordinato, in stretta collaborazione con il settore delle Attività Internazionali della Città di Torino, l'intera organizzazione della visita di Sheikh Dr. Sultan bin Muhammad Al Qasimi, governatore di Sharjah. In questa occasione, l'Emiro ha visitato il Museo d'Arte Antica di Palazzo Madama dove si è anche svolta la cena di gala, e il MAO con la mostra "Goccia a goccia dal cielo cade la vita". L'esposizione è stata proposta al Museo della Civilizzazione Islamica di Sharjah e sono tuttora in corso i contatti per approdare alla realizzazione dell'esposizione nell'Emirato.

La mostra dedicata all'acqua nel mondo islamico – concepita fin dal suo esordio come una mostra itinerante – ha suscitato l'interesse dell'Aga Khan Museum di Toronto. Anche in questo caso sono in corso i contatti per definire i termini della collaborazione.

Nell'anno 2019 sono stati riavviati i rapporti con il Museo Ermitage di San Pietroburgo: grazie alla collaborazione con Villaggio Globale, la Fondazione ha ideato un programma di scambio di esposizioni che interesserà il triennio 2021-2023. La firma dell'accordo quadro tra la Fondazione e il Museo Ermitage è prevista per il primo semestre 2020.

Per quanto concerne i progetti espositivi di Palazzo Madama ideati per sedi internazionali, è stata conclusa la progettazione della mostra "Vita di corte. La dinastia dei Savoia nell'Italia del XVIII secolo", curata da Paola Ruffino in collaborazione con la prof.ssa Stefania Stafutti, già direttore del Centro di Cultura Italiana a Pechino e docente di lingua e letteratura cinese all'Università di Torino. La mostra è stata presentata agli interlocutori cinesi al fine di avviare le trattative per la realizzazione in Cina.

In merito alle touring exhibition ideate con il patrimonio della GAM, si è deciso di sfruttare in chiave positiva gli interventi di adeguamento che interesseranno l'edificio del Museo per promuovere la realizzazione di mostre all'esterno, impiegando le collezioni che dovranno necessariamente essere rimosse dalle gallerie espositive e ricoverate presso depositi.

Infine, nel mese di luglio 2019, è stata inaugurata presso il Museo M9 di Mestre la mostra "Tattoo. L'arte sulla pelle" che venne realizzata al MAO nel 2017.

Progetto coordinamento regionale

Con il 2019 l'attività del Progetto Coordinamento Regionale è entrata in una fase operativa che ha visto la realizzazione di alcuni ambiziosi progetti, alcuni intrapresi già nel secondo semestre 2018, e l'intensificazione delle attività grazie al perfezionamento della struttura organizzativa e alla definizione delle mansioni all'interno del gruppo di lavoro.

Le attività realizzate hanno rispettato il piano economico previsto inizialmente e, in alcuni casi, hanno rappresentato un incremento delle risorse finanziarie, nell'ottica di accrescere la capacità di autofinanziamento della Fondazione Torino Musei.

Sul piano delle relazioni istituzionali, è proseguita l'attività di ampliamento della rete dei rapporti con le istituzioni culturali regionali, nazionali e internazionali al fine di rafforzare il posizionamento della Fondazione Torino Musei.

Per quanto concerne i grandi appuntamenti annuali della Città di Torino, la Fondazione ha partecipato al Salone Internazionale del Libro allestendo un proprio spazio informativo per promuovere i musei e le mostre in corso e ha inoltre coordinato i rapporti e le attività con l'Emirato di Sharjah, ospite d'onore dell'edizione 2019.

Dopo una prima fase operativa nei primi mesi del 2019, il secondo semestre si è caratterizzato per un momento interlocutorio dettato dal risultato delle elezioni di fine maggio e dal conseguente cambio del

governo regionale.

Questo ha creato una situazione in cui Fondazione ha deciso di portare a termine le attività già iniziate, e di attendere di condividere con i propri referenti la programmazione e le strategie.

Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:

All'interno delle celebrazioni per gli 800 anni dalla Fondazione dell'Abbazia di Sant'Andrea, la Fondazione Torino Musei, in collaborazione con la Città di Vercelli e l'Associazione Abbonamento Musei, ha organizzato la mostra dal titolo La Magna Charta: Guala Bicchieri e il suo lascito. L'Europa a Vercelli nel Duecento, mostra visitata da oltre 24 mila persone.

Il settore ha organizzato e prodotto la mostra Cosmonautica di Alessandro Sciaraffa a cura di Sara d'Alessandro Manozzo, promossa e realizzata direttamente dalla Fondazione in collaborazione con il Comune di Costigliole d'Asti e l'Associazione Costigliole Cultura. La mostra è stata visitata da oltre 4.000 persone con una notevole presenza di stranieri. Da segnalare che l'allestimento è stato effettuato dalla Squadra Tecnica della Fondazione. Grande successo di pubblico con circa 100 partecipanti ha avuto anche l'Exocena di sabato 20 luglio.

La GAM ha assunto la direzione scientifica e ha confermato la concessione di un prestito a lungo termine di opere della propria collezione per l'apertura di una Quadreria dedicata alla Scuola di Rivara, che prevede una prima fase di lavori strutturali e di adeguamento a cura del Comune.

A partire dall'autunno del 2019, Fondazione Torino Musei sta collaborando con la Città di Torino e la Fondazione Cavour per elaborare un'ipotesi di piano gestionale in previsione della riapertura del Castello nell'autunno del 2020, terminati i restauri finanziati dalla Presidenza della Repubblica

Presso Palazzo Ferrero, Palazzo La Marmora e il Museo del Territorio Biellese si è tenuta la mostra Il Rinascimento a Biella. Sebastiano Ferrero e i suoi figli. Fondazione Torino Musei ha contribuito fornendo assistenza dal punto di vista amministrativo e nei rapporti tra l'ente organizzatore incaricato dall'amministrazione pubblica, e la Regione Piemonte.

È stato presentato Art Mapping Piemonte, un progetto nato dalla volontà della Regione Piemonte e realizzato con il sostegno di Compagnia di San Paolo, che invita alla scoperta dell'arte contemporanea al di fuori dei percorsi tradizionali. Prodotto da Fondazione Torino Musei e a cura di Artissima, prevede la realizzazione di tre installazioni site-specific e una guida che raccolga le più significative opere di arte pubblica contemporanea presenti sul territorio piemontese.

Fondazione Torino Musei sta collaborando con la Pontificia Commissione di Arte Sacra e il Sovrintendente Archeologico delle Catacombe, per portare la mostra Tra arte e fede: testimonianze dalla Collezione Pontificia di Arte Sacra in Piemonte presumibilmente nel 2020.

All'interno dell'accordo quadro con la Fondazione Artea, Fondazione Torino Musei collabora alla realizzazione di una mostra che sarà allestita presso la Sala delle Grottesche nel castello di Fossano. Fondazione Artea come corrispettivo, coprirà le spese della prima fase di restauro dell'opera Coppia di bordure da arredo, di Palazzo Madama.

Nel mese di maggio è stato siglato un accordo quadro tra la Fondazione Torino Musei, il Centro Culturale San Giuseppe e l'Associazione Govone Residenza Sabauda. Nel secondo semestre 2019 è stata data in comodato la prima tranches di volumi alle biblioteche del territorio, e il Dott. Riccardo Passoni, direttore della GAM ha partecipato come capo giuria alla seconda edizione del Premio Govone Contemporanea.

Fondazione Torino Musei ha collaborato con il Festival Attraverso per l'organizzazione dell'edizione 2019 che ha interessato numerosi comuni, per la quale si è coinvolta la casa editrice Il Mulino e i suoi autori.

Nell'autunno del 2018, la Regione Piemonte e sette istituzioni artistiche del territorio hanno firmato un protocollo d'intesa per favorire la diffusione dell'arte contemporanea. La prima azione di questa collaborazione, a cura della Fondazione Torino Musei, si inserisce sotto il cappello "Le Chiavi del

Contemporaneo”, un festival sviluppato insieme ai Dipartimenti Educazione dei musei e con la volontà di diventare un appuntamento fisso per i prossimi anni. Il primo incontro del festival, dal titolo “La Città Ideale”, è stata realizzata il 17 marzo 2019: una giornata educativa interamente dedicata ad attività e laboratori pensati per le famiglie.

Il 16 dicembre si è riunito per la prima volta il Tavolo della Cultura, uno dei 7 tavoli previsto dalla legge regionale 11/2018. Oltre ad avere qui un rappresentante, Fondazione Torino Musei è presente in quello dedicato all'Arte contemporanea e in quello dei Musei, Patrimonio Culturale, Ville e Dimore.

Dedicato al ruolo del collezionismo pubblico e privato nella formazione delle raccolte museali di maiolica, con la partecipazione dei maggiori studiosi del settore a livello internazionale, è stato organizzato il convegno Il collezionismo fa grande i musei – Giornate di studio sulla maiolica italiana, in occasione delle importanti mostre L'Italia del Rinascimento. Lo splendore della maiolica a Palazzo Madama, e Maioliche a Varallo. La collezione Franchi dialoga con altri musei a Palazzo dei Musei – Pinacoteca di Varallo. Le due giornate di studio, si sono svolte il 16 settembre a Palazzo Madama e il 17 settembre al Palazzo dei Musei a Varallo.

La Città di Torino insieme ai Musei Reali, alla Regione Piemonte e alla Fondazione Torino Musei ha realizzato una campagna di comunicazione Leonardo da Vinci. Disegnare il futuro creata per celebrare il V Centenario della scomparsa del maestro del Rinascimento. La Fondazione Torino Musei è stato il punto di contatto per i rapporti con il Comitato Ministeriale per le celebrazioni e ha collaborato insieme a Turismo Torino nella realizzazione di un calendario che raccoglie gli eventi a tema che avranno luogo sul territorio cittadino.

GAM –Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea

La programmazione artistica del 2019 ha visto la realizzazione delle seguenti mostre:

MACCHIAIOLI. Arte italiana verso la modernità

Dal 26 ottobre 2018 al 24 marzo 2019

La mostra, organizzata e promossa da Fondazione Torino Musei, GAM Torino e 24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE, a cura di Cristina Acidini e Virginia Bertone, con il coordinamento tecnico-scientifico di Silvestra Bietoletti e Francesca Petrucci, ha presentato oltre 80 opere provenienti dai più importanti musei italiani, enti e collezioni private, in un ricco racconto artistico sulla storia del movimento, dalle origini al 1870, con affascinanti confronti con i loro contemporanei italiani.

L'esperienza dei pittori macchiaioli ha costituito uno dei momenti più alti e significativi della volontà di rinnovamento dei linguaggi figurativi, divenuta prioritaria alla metà dell'Ottocento. Fu a Firenze che i giovani frequentatori del Caffè Michelangiolo misero a punto la 'macchia'. Questa coraggiosa sperimentazione porterà a un'arte italiana "moderna", che ebbe proprio a Torino, nel maggio del 1861, la sua prima affermazione alla Promotrice delle Belle Arti. Negli anni della sua proclamazione a capitale del Regno d'Italia, Torino visse una stagione di particolare fermento culturale. È proprio a questo periodo, e precisamente nel 1863, che risale la nascita della collezione civica d'arte moderna - l'attuale GAM - che aveva il compito di documentare l'arte allora contemporanea.

COLLEZIONI DEL CONTEMPORANEO

Pittura Spazio Scultura. Opere di artisti italiani tra gli anni sessanta e ottanta

Dal 15 febbraio 2019

La GAM di Torino ha presentato il nuovo allestimento delle collezioni del contemporaneo. Si tratta della prima edizione di un programma di diversi ordinamenti che si succederanno su base biennale.

Le diverse esposizioni permetteranno di far conoscere al pubblico la ricchezza delle collezioni del Museo e delle collezioni della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, che ogni anno incrementa il patrimonio con nuove acquisizioni.

Questo primo ordinamento, a cura di Elena Volpato, si concentra su due decenni, tra gli anni sessanta e gli anni ottanta, in rapporto di continuità cronologica con quanto è esposto nelle collezioni del '900. Lo fa scegliendo di raccontare aspetti rilevanti delle ricerche artistiche di quegli anni, perlopiù scarsamente riconosciuti dalla più diffusa interpretazione storica.

Verso la metà degli anni sessanta, quando le ricerche artistiche si muovevano in direzioni per lo più tese a sovvertire i tradizionali linguaggi artistici e a disconoscere ogni debito con il museo e la storia dell'arte, alcuni artisti italiani continuarono a interrogarsi sul significato della scultura, della pittura e del disegno, sulla possibilità di superare i limiti che sin lì quei linguaggi avevano espresso. Lo fecero senza recidere i legami con la storia, ponendo mente alle origini stesse del gesto pittorico e scultoreo, aprendo le loro opere, come mai prima di allora, ad accogliere e nutrire al loro interno il respiro dello spazio e, con esso, quello del tempo.

Gli artisti rappresentati non fanno parte di un unico gruppo. Alcuni dei loro nomi sono legati alle vicende dell'Arte Povera. Il percorso di altri si è intrecciato con quello della Pittura analitica. Altri ancora, dopo una stagione concettuale, hanno trovato nuove ragioni per tornare a riflettere su linguaggi tradizionali e su antichi codici espressivi. Tuttavia, se le loro opere sembrano dialogare qui con naturalezza, non è per mera cronologia, ma perché nel lavoro di ciascuno di loro c'è molto più di quanto le parole della critica militante avesse motivo di raccontare. In tutti loro, come spesso accade, c'è più personalità e indipendenza di quanto le ragioni di un raggruppamento o le linee di tendenza del mondo dell'arte possano dire.

ANDO GILARDI. Reporter. Italia 1950-1962

15 marzo – 16 giugno 2019

La GAM di Torino ha presentato negli spazi della Wunderkammer la mostra dedicata ad Ando Gilardi (1921 – 2012), fotografo e fotoreporter di denuncia nell'Italia del dopoguerra, attraverso una selezione di scatti eseguiti tra il 1950 e il 1962.

Il progetto espositivo, realizzato in collaborazione con la Fototeca Gilardi, ha rappresentato una novità rispetto alle mostre fotografiche dei circuiti principali ed è stata anche l'occasione per valorizzare il recupero e la digitalizzazione dell'importante collezione di negativi del fondo Ando Gilardi Reporter, portato a termine nel 2017 da ABF - Atelier per i Beni Fotografici di Torino.

Ando Gilardi, nato nel 1921 ad Arquata Scrivia in provincia di Alessandria, nato Aldo, poi ribattezzato

Ando da partigiano, è stato fotografo, giornalista, storico e critico della fotografia, noto per la sua riflessione sulla valenza e sul potere dello scatto quale documento, tesi sulla quale consacrò studi e ricerche, condivise attraverso numerose pubblicazioni e riviste da lui fondate o dirette.

KETTY LA ROCCA. Appendice per una supplica

28 marzo – 6 ottobre 2019

L'esposizione ha presentato le recenti acquisizioni da parte della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT del video *Appendice per una supplica*, 1972, di Ketty La Rocca, dei suoi libri d'artista insieme con opere grafiche e fotografiche realizzate tra il 1970 e il 1974.

Appendice per una supplica è stato uno dei primi video d'artista realizzati in Italia, girato in collaborazione con Gerry Schum e presentato in occasione della 36° Biennale di Venezia nella sezione "Video-nastri", accanto all'esposizione di libri d'artista "Il libro come luogo di ricerca", curata da Renato Barilli e Daniela Palazzoli, nella quale fu presentato in principio eras di Ketty La Rocca, 1972. In entrambe le opere la gestualità delle mani è centrale ma, diversamente da quanto andavano facendo in quegli anni, per vie diverse, artisti come Bruno Munari e Alighiero Boetti, Ketty La Rocca non rispetta i codici della comunicazione, non usa il linguaggio dei segni, né la tradizionale espressività della gestualità italiana. Libera il gesto delle mani da ogni preordinata significazione e cerca di conquistare all'immagine una nuova libertà, un'inedita forza espressiva, calandola in un vuoto pre-linguistico come nel caso del video, o accostandola a brevi testi volutamente privi di senso come nel libro *In principio erat*. Nello stesso 1972, in opere come il trittico *Senza titolo*, presente in mostra, l'artista va sostituendo ai profili di immagini fotografiche una minuta calligrafia di frasi prive di ogni intelligibile significato tanto che la scrittura, orfana di contenuti, pare arrendersi alla sua stessa bellezza lineare e sciogliersi in disegno.

GIORGIO DE CHIRICO: Ritorno al futuro. Neometafisica e Arte Contemporanea

19 aprile – 25 agosto 2019

La mostra intendeva presentare le varie forme del dialogo tra la pittura di Giorgio de Chirico e le generazioni degli artisti contemporanei che, in particolare dagli anni Sessanta in avanti, si sono ispirati alla sua opera, dal punto di vista della citazione esplicita come da quello di un avvicinamento alla sua visione al contempo ironica e profonda.

È noto infatti che la Metafisica di de Chirico ha influenzato generi e visioni differenti, e non solo nel campo delle arti visive, ma anche nella letteratura, nel cinema, e così via. Dell'opera del maestro è stata presentata soprattutto la stagione denominata come "Neo Metafisica", corrispondente all'ultima fase della sua vita, in cui l'artista riprendeva e rivitalizzava antichi temi della sua pittura: una fase di nuova creatività e allo stesso tempo di ritorno al proprio passato, da un punto di vista mutato concettualmente. Il punto di contatto tra l'opera del maestro – proprio di questo periodo - e le generazioni successive si può senz'altro rintracciare nelle nuove istanze di immagine della Pop Art italiana, ma non solo.

I quadri del grande artista sono stati messi in corto circuito con opere degli artisti degli anni Sessanta e delle generazioni successive. L'esposizione ha presentato 75 opere.

NELLA MARCHESINI. La vita nella pittura. Opere dal 1920 al 1953

28 giugno – 29 settembre 2019

La GAM di Torino ha presentato negli spazi della Wunderkammer la mostra dedicata a Nella Marchesini (Marina di Massa, 1901 - Torino, 1953). Il suo percorso attraversa l'arte della prima metà del Novecento: arricchisce con la sua cifra e voce peculiare il dialogo di questa intensa stagione della pittura italiana, alimentando il versante di ricerca delle donne artiste attive in quegli anni. Vita e pittura: l'arte, scrive Nella Marchesini, è la "stella polare", una dedizione costante, difesa dalle "incombenze" della quotidianità e armonizzata con "la vita di affetti".

La mostra presenta un gruppo di trenta opere, fra dipinti e disegni, scelti per ricostruire le stagioni dell'arte di Nella Marchesini e le tappe di una carriera

PAOLO ICARO

20 settembre - 1 dicembre 2019

La GAM è felice di poter rendere omaggio a Paolo Icaro, una delle più importanti figure dell'arte italiana

degli ultimi decenni, con una mostra antologica che racconta 55 anni del suo lavoro, dal 1964 al 2019, compendiate in una cinquantina di opere, alcune realizzate appositamente per l'esposizione.

È un omaggio che si è fatto sempre più atteso negli ultimi anni, per l'interesse costantemente crescente che la critica, le istituzioni museali e in particolar modo le giovani generazioni di artisti e curatori vanno dimostrando per la sua opera. La GAM è orgogliosa di poterlo fare nella città che ha visto gli inizi della storia personale e professionale dell'artista e di poter allestire per la prima volta in uno spazio museale una mostra che attraversa le diverse stagioni del suo lavoro sino agli esiti attuali. "L'esposizione propone una rilettura dell'opera di Icaro che intende mostrare la continuità e l'evoluzione del pensiero poetico dell'artista attraverso i decenni - afferma la curatrice - la sua cifra più propria, la costante riflessione dell'artista che incessantemente rilegge lo spazio e la scultura alla luce di un principio trascendente per il quale la vita delle forme coincide con il senso del divenire, dove il mondo sensibile è illuminato dalla forza vitale del tutto, dove nulla è visto nella luce asettica e atemporale del pensiero, ma tutto nasce nel fluire del tempo, tutto viene alla luce del mondo impastato d'universale e d'umano. È una mostra in cui il percorso tende a compiersi e riavviarsi su sé stesso, nel quale le energie creative vanno esprimendosi in un crescendo in cui ogni seme di riflessione torna a parlare ad anni di distanza con sviluppi di inesauribile vitalità."

GINO DE DOMINICIS

16 ottobre 2019 – 8 marzo 2020

La prima esposizione, un omaggio a Gino De Dominicis, presenta *Videotape, 1974*, della collezione ASAC, posto a confronto con *Tentativo di volo, 1969*, esemplare della collezione GAM. Le due opere mostrano la centralità della dimensione temporale nel lavoro dell'artista e affrontano in modo diverso il tema dell'eternità.

PRIMO LEVI. FIGURE

Mostra realizzata in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Primo Levi.

25 ottobre 2019 – 23 febbraio 2020

In occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita di Primo Levi la GAM di Torino in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Primo Levi, espone per la prima volta in Italia, negli spazi della Wunderkammer, una selezione significativa dei lavori in filo metallico realizzati dal grande scrittore e intellettuale a cura di Fabio Levi e Guido Vaglio, con il progetto di allestimento di Gianfranco Cavaglià e la collaborazione di Anna Rita Bertorello.

Si tratta di oggetti con un forte carattere intimo e domestico, destinati agli scaffali dello studio dello scrittore oppure a essere regalati agli amici più cari: non ci sono datazioni precise (risalgono indicativamente al periodo 1955/1975), né titoli attribuiti dall'autore. Il materiale utilizzato è generalmente il filo di rame: il suo lavoro di chimico specializzato nella smaltatura dei conduttori elettrici gli consentiva di disporre di scarti e materiali da saggio in quantità.

MUHANNAD SHONO

THE CALIPH SEEKS ASYLUM (IL CALIFFO CERCA ASILO), 2019

Dal 29 ottobre 2019 al 19 gennaio 2020

La Fondazione Torino Musei, in occasione di Artissima e del nuovo progetto "Hub Middle East" che prevede la presenza a Torino dei più significativi rappresentanti di fondazioni, musei e gallerie insieme a collezionisti, critici, curatori e artisti del Medio-Oriente, presenta nel giardino della GAM l'installazione Site Specific dell'artista Saudita, Muhannad Shono (Riyadh, Arabia Saudita, 1977) dal titolo "The Caliph seeks Asylum (il Califfo cerca Asilo)".

Il progetto è stato pensato dall'artista appositamente per gli spazi del Museo ed è realizzato in collaborazione con la Athr Gallery di Jeddah. The Caliph Seeks Asylum è una installazione realizzata con 2.500 tubi in PVC disposti a forma di accampamento improvvisato con l'intento di apparire "fuori dal contesto di tempo e spazio".

L'opera è parte di un progetto più ampio ove l'artista rimappa rimodella e riscrive la storia della psiche araba.

Muhannad Shono riconsidera gli accadimenti storici appresi a scuola, li sospende nel tempo e reinventa una cronologia storica non scritta, dalla presa di Baghdad ai giorni nostri. Un tempo in cui la gloria non si trova sui campi di battaglia, nella vendetta o nella rinascita dalle ceneri dei califfati ma attraverso la rimappatura di un'Età dell'oro della mente libera e creativa.

UN CAPOLAVORO RITROVATO: “La Fiera di Saluzzo” di Carlo Pittara

20 dicembre 2019 – 13 aprile 2020

Un grande telerò di Carlo Pittara, mai più esposto – per le grandi dimensioni – dopo il 1981, verrà reintelaiato e incorniciato, per essere presentato, accanto ad altre opere di primaria importanza, per ricostruire la fortuna dell'opera.

Un regalo ai nostri visitatori in occasione delle festività natalizie.

SERVIZI EDUCATIVI*Scuole e centri estivi*

Le attività previste per le Collezioni permanenti sono proseguite rispettando, le tre tematiche: *il ritratto, l'ambiente e l'astrazione*. Sono sette le attività nuove inserite nella programmazione per il nuovo anno scolastico 2019/2020.

Nel corso del primo semestre si è registrato un incremento dei laboratori del *Che fare; Una t-shirt stellata; Prendi la matita; diamo forma; Alla Gam...Ikebana e Colori-luce*.

Il Dipartimento ha progettato una nuova grafica per le proposte e inserito il progetto KIT LAB che prevede anche la consegna di un materiale alla classe per poter proseguire il lavoro a scuola. Attraverso un accordo con Civita alcuni dei materiali utilizzati sono in vendita al bookshop del museo.

Durante l'estate le attività per le scuole sulla mostra “*Giorgio de Chirico. Ritorno al futuro, neometafisica e Arte Contemporanea*” sono state proposte ai centri estivi.

Nel mese di ottobre è iniziato il progetto educativo “*Incontri illuminanti con l'Arte Contemporanea*”, inserito nella manifestazione *Luci d'artista 2019*, alla sua seconda edizione.

Due sono i progetti in convenzione con le scuole avviati sulle Collezioni: “*La città ferita*” e “*Legami d'arte*”.

All'interno della manifestazione “*Arte Circolare*” il Dipartimento è stato coinvolto in un nuovo progetto con Enrica Borghi dal titolo “*Nomade*”. Si sono tenute riunioni, eventi e workshop anche il lunedì a museo chiuso.

Numerosi gli incontri con gli insegnanti per la presentazione delle attività o dei progetti.

Famiglie

Le attività proposte alle famiglie per le mostre sono state “*Tra cielo e terra*” per la mostra “*I Macchiaioli. Arte italiana verso la modernità*” e “*Associazioni di idee*” per la mostra “*Giorgio De Chirico. Ritorno al futuro*”.

A Marzo il Dipartimento ha coordinato il progetto regionale “*Le chiavi del Contemporaneo*” con l'attività dedicata alle famiglie.

Per l'attività “*Disegniamo l'arte*” promossa dalla Associazione Abbonamento musei.it è stato proposto il progetto “*Note e spazio al Contemporaneo*”.

Dal mese di ottobre le attività ordinarie sono state affidate a Theatrum Sabaudiae.

Adulti

Sono proseguite le attività per il pubblico adulto in collaborazione con l'Abbonamento Musei per le mostre temporanee.

Per il progetto ZonArte è stato organizzato l'evento “*da Zero a 10*” un programma ricco di incontri, laboratori, azioni performative e musicali.

Per la stagione musicale 2019-2020 dell'Orchestra Filarmonica di Torino, alla GAM sono state 2 le attività che per la prima volta hanno incluso anche il laboratorio e sono state gestite dal Dipartimento.

In collaborazione con il nido Peter Pan vi è stata una nuova proposta di “Nati per la cultura” per due gruppi di neomamme.

Continuano gli stage formativi di 300 ore con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

Per le guide turistiche sono stati organizzati incontri di formazione e aggiornamento sulle mostre temporanee.

Museo accessibile

Sono stati attivati sette laboratori legati alle collezioni permanenti del Novecento e del Contemporaneo: “Di segni e di lettere”, “Spazio al contemporaneo”, “Emozioni tangibili”, “Liberi libri”, “Luoghi Incan.r.tati”, “Material...mente”, “Ritrarsi e raccontarsi alla GAM”.

Si è svolta la seconda edizione di “A tutto tondo” progetto dedicato a non vedenti e ipovedenti, con la collaborazione di UCI Torino, APRI, Politenico di Torino, Lions Giovani.

Il Progetto Speciale per Casa OZ nell'ambito del programma realizzato da ZonArte, con il sostegno della Fondazione per l'arte CRT di Torino, è proseguito con gli appuntamenti per gli utenti di Casa OZ e ha prodotto un kit- gioco intitolato GAMeOz che si intende distribuire attraverso i bookshop e da utilizzare, in futuro, durante le attività per famiglie.

Sono state realizzate nuove schede denominate storie sociali – strumento utilizzato da educatori e genitori per agevolare le persone autistiche e prepararsi a visitare la GAM.

Per il nuovo allestimento dedicato al Contemporaneo sono stati progettati nuovi percorsi tattili.

Sono state presentate le attività sviluppate in questi anni alla GAM, con particolare attenzione a quelle dedicate a persone con autismo, al convegno Musei_Arte_Autismi organizzato dalla Fondazione Paideia in collaborazione con Fondazione CRT, Regione Piemonte, Associazione Autismo Firenze, Associazione Amici del Museo Ermitage, Associazione culturale L'immaginario, Angsa Torino, con un intervento “L'arte risveglia l'anima” durante il convegno del 1 aprile.

E' stata anche pubblicata l'intervista con il Direttore GAM legata al progetto “Avanti Pop _ UGI alla GAM...” una splendida collaborazione tra UGI e GAM rivolta a tanti pazienti fuori terapia e ospiti di Casa UGI sulla rivista “Il Giornale dell'UGI”.

Il Dipartimento ha stipulato una convenzione con Piemonte dal vivo A.I.G.P che si svolgerà nei 3 musei della Fondazione con il progetto Dance Wall.

PALAZZO MADAMA – Museo Civico d'Arte Antica

La programmazione artistica del 2019 ha visto la realizzazione delle seguenti mostre:

MADAME REALI: Cultura e potere da Parigi a Torino

20 dicembre 2018 – 6 maggio 2019

Il percorso espositivo ha documentato la vita e le azioni di due donne che impressero un forte sviluppo alla società e alla cultura artistica nello stato sabauda tra il 1600 e il 1700: Cristina di Francia (Parigi 1606 – Torino 1663) e Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours (Parigi 1644 – Torino 1724). Due figure emblematiche della storia europea, che esercitarono il loro potere declinato al femminile per affermare e difendere il proprio ruolo e l'autonomia del loro Stato. Le azioni politiche e le committenze artistiche delle Madame Reali testimoniano la ferma volontà di fare di Torino una città di livello internazionale, in grado di dialogare alla pari con Madrid, Parigi e Vienna.

Con oltre 120 opere, tra dipinti, oggetti d'arte, arredi, tessuti, gioielli, oreficerie, ceramiche, disegni e incisioni, la mostra ha ripercorso cronologicamente la biografia delle due Madame Reali e ha raccontato le parentele che le collegano alle maggiori case regnanti europee, le loro azioni politiche e culturali, le scelte artistiche per le loro residenze, le feste sontuose, la moda e la devozione religiosa. L'allestimento, progettato dall'architetto Loredana Iacopino, sviluppa un itinerario attraverso la vita di corte in epoca barocca, negli stessi ambienti in cui vissero le due dame, documentate non solo nella loro immagine politica, ma anche in quella più intima e femminile

STEVE MCCURRY, leggere

9 marzo – 1 luglio 2019

Per iniziativa della Fondazione Torino Musei e della società Civita, dal 9 marzo al 1 luglio 2019 nella Corte Medievale di Palazzo Madama, è stato possibile visitare una nuova rassegna, dedicata a un tema specifico: la passione universale per la lettura. *Steve McCurry. Leggere* è stata una mostra costituita da una selezione di scatti realizzati in oltre quarant'anni di carriera e ha raccolto la serie di immagini che egli stesso ha riunito in un magnifico volume, pubblicato come omaggio al grande fotografo ungherese André Kertész. Con questa nuova rassegna Steve McCurry ha presentato le sue foto legate al tema universale della lettura in una città, Torino, che, anche in virtù del Salone del Libro, può essere considerata la "capitale italiana della lettura".

Curata da Biba Giacchetti e, per i contributi letterari da Roberto Cotroneo, giornalista e scrittore, la rassegna ha presentato 65 fotografie che ritraggono persone di tutto il mondo, assorto nell'atto intimo e universale del leggere. Persone catturate dall'obiettivo di McCurry che svela il potere insito in questa azione, la sua capacità di trasportarle in mondi immaginati, nei ricordi, nel presente, nel passato e nel futuro e nella mente dell'uomo. I contesti sono stati i più vari: i luoghi di preghiera in Turchia, le strade dei mercati in Italia, dai rumori dell'India ai silenzi dell'Asia orientale, dall'Afghanistan a Cuba, dall'Africa agli Stati Uniti. Immagini vibranti e intense, che documentano momenti di quiete durante i quali le persone si immergono nei libri, nei giornali, nelle riviste. Giovani o anziani, ricchi o poveri, religiosi o laici: per chiunque e dovunque c'è un momento per la lettura.

Le fotografie che hanno reso omaggio alla parola scritta sono state accompagnate da una serie di brani letterari scelti da Roberto Cotroneo, in una sorta di percorso parallelo. Un contrappunto di parole dedicate alla lettura che hanno affiancato gli scatti di McCurry, coinvolgendo il visitatore in un rapporto intimo e diretto con la lettura e con le immagini.

La mostra è stata completata dalla sezione *Leggere McCurry*, dedicata ai libri pubblicati a partire dal 1985 con le foto di Steve McCurry, molti dei quali tradotti in varie lingue. Ne sono esposti 15, alcuni ormai introvabili, insieme ai più recenti, tra cui il volume edito da Mondadori che ha ispirato la realizzazione di questa mostra. Tutti i libri sono accompagnati dalle foto utilizzate per le copertine, che sono spesso le icone che lo hanno reso celebre in tutto il mondo.

NOTRE DAME DE PARIS. Sculture Gotiche dalla Grande Cattedrale

5 aprile – 30 settembre 2019

In collaborazione con il Musée de Cluny – Museo d'Arte medievale di Parigi

Quattro frammenti delle grandi sculture che decoravano la cattedrale di Notre-Dame di Parigi segnano la feconda collaborazione di Palazzo Madama con il Musée de Cluny, all'interno della Rete Europea dei

Musei di arte medievale.

Le quattro sculture in pietra appartengono a due campagne decorative successive: l'angelo fu realizzato intorno al 1210 per il coronamento della cattedrale; la testa di un Re Mago e la testa di un uomo barbuto provengono invece dal portale del transetto settentrionale e furono realizzate tra il 1250 e il 1258 sotto la guida dell'architetto e scultore Jean de Chelles. Le sculture furono deposte dalla loro collocazione originaria nel 1793 e reimpiegate come materiale di riempimento edilizio nel cortile dell'Hôtel Moreau, dove furono rinvenute nel 1977 insieme ad altri 400 frammenti provenienti dalla cattedrale.

LEGATURE ARTISTICHE di Luciano Fagnola dalla collezione di Livio Ambrogio

8 maggio – 26 agosto 2019

L'esposizione si inserisce in un filone di interesse per il libro che Palazzo Madama ha avviato con la pubblicazione del catalogo della propria collezione di legature nel 2011 e che è proseguito con le mostre sugli almanacchi Palmaverde e sulla collezione dantesca di Livio Ambrogio nel 2012.

Frutto di trent'anni di passione per i libri, la collezione di Livio Ambrogio comprende anche un grande numero di legature artistiche contemporanee realizzate da Luciano Fagnola su progetti di artisti di fama internazionale come Ugo Nespolo, Guido Giordano, Francesco Casorati, Giuseppe Uncini, Ferdinando Texidor, Aldo Mondino, Francesco Musante.

Luciano Fagnola lavora nel campo della legatoria da oltre quarant'anni e ha saputo integrare la formazione con percorsi di alta specializzazione con competenze complementari su cartotecnica, tecniche di stampa e meccanica delle strumentazioni di lavoro.

L'ITALIA DEL RINASCIMENTO. Lo splendore della maiolica

13 giugno – 14 ottobre 2019

La mostra presenta un insieme eccezionale di maioliche rinascimentali prodotte dalle più prestigiose manifatture italiane, riunendo per la prima volta oltre 200 capolavori provenienti da collezioni private tra le più importanti al mondo e dalle raccolte di Palazzo Madama.

L'affascinante storia della maiolica italiana nella sua età dell'oro, dalla seconda metà del 1400 alla prima metà del 1500, viene narrata a Torino da un curatore d'eccezione, lo storico dell'arte Timothy Wilson, in collaborazione con Cristina Maritano, conservatore di Palazzo Madama per le Arti decorative. Wilson, attualmente conservatore onorario dell'Ashmolean Museum di Oxford, è tra i massimi esperti di maiolica del Rinascimento e a lui si devono i cataloghi sistematici delle raccolte del British Museum di Londra, del Metropolitan Museum di New York, della National Gallery di Victoria in Australia e dell'Ashmolean Museum di Oxford.

Il percorso si snoda attraverso i principali centri produttori di maiolica in Italia, come Deruta, Faenza, Urbino, Gubbio, Venezia, Castelli e Torino, e si sofferma sulle caratteristiche della decorazione e sui principali artisti, tra i quali Nicola da Urbino e Francesco Xanto Avelli. La mostra illustra l'ampia varietà di temi riprodotti sulla maiolica istoriata, che, oltre ai soggetti religiosi, vede rappresentati soggetti profani, tratti dalla storia antica e dalla mitologia, o riguardanti la vita affettiva, come i temi amorosi, o lo status sociale dei committenti, come i servizi araldici. Il percorso si conclude con una serie di capolavori, collocati in singole vetrine: una coppia di albarelli di Domenico da Venezia, un grande rinfrescatoio di Urbino e la brocca in porcellana medicea di Palazzo Madama, eccezionale esemplare della prima imitazione europea della porcellana cinese, realizzato da maiolicari di Urbino che lavoravano a Firenze alla corte di Francesco I de' Medici. La maiolica è tra le poche forme d'arte del Rinascimento che hanno conservato in modo perfetto i colori originari di quando furono realizzate.

DALLA TERRA ALLA LUNA L'arte in viaggio verso l'astro d'argento

19 luglio – 11 novembre 2019

A cinquant'anni esatti dallo sbarco del primo uomo sulla Luna, Palazzo Madama presenta dal 19 luglio all'11 novembre la mostra Dalla terra alla Luna, a cura di Luca Beatrice e Marco Bazzini, realizzata in collaborazione tra Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica e GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, con il contributo della Regione Piemonte.

In mostra oltre 60 opere: dipinti, sculture, fotografie, disegni e oggetti di design, che raccontano l'influenza dell'astro d'argento sull'arte e sugli artisti dall'Ottocento al 1969.

È a partire dall'Ottocento che nell'arte prende piede il tema del viaggio lunare, intrecciandosi con tematiche di esotismo, di progresso delle nazioni, di colonialismo anche se, per il momento, la Luna resta un luogo raggiungibile soltanto con la fantasia. I pittori romantici, in particolare, interpretando lo

sguardo melanconico e sognante dell'uomo di fronte al mistero, declinano il tema del chiaro di luna, e tra questi i piemontesi De Gubernatis, Bagetti e Carutti di Cantogno con il dipinto del 1911 *Sorge la luna*.

Dopo questo esordio, la mostra prosegue proponendo opere delle avanguardie storiche: le atmosfere fiabesche di Marc Chagall, la metafisica rigorosa di Felice Casorati, la calligrafia minuziosa di Paul Klee, il surrealismo di Max Ernst e Alexander Calder.

Nella seconda parte del Novecento è invece lo spazio a rappresentare una vera e propria ossessione nell'arte: guardare oltre, toccare altre superfici, immaginare qualcosa di più lontano da noi. Non a caso si intitola *Concetto spaziale* i lavori più famosi di Lucio Fontana. Giulio Turcato, invece, definisce *Superfici lunari* i suoi monocromi prodotti con materiali anomali, mentre Robert Rauschenberg realizza la serie di multipli *Stoned Moon* nel 1968 in prossimità dell'allunaggio e Mario Schifano ne riporta la visione, in chiave pop, attraverso la televisione, con *Paesaggi TV*. In mostra, oltre ad altri autori più importanti come Yves Klein, il pittore simbolista Karl Wilhelm Diefenbach, Emilio Isgrò, Arturo Nathan e il concettuale olandese Van Hoeydonck la cui opera fu letteralmente portata sulla Luna e lì lasciata dalla missione Apollo 12. Presenti anche alcune immagini della Nasa e oggetti di design degli anni '60 di autori come Vico Magistretti, Achille Castiglioni, Piero Fornasetti.

Giunti al 1969 la mostra arresta il proprio viaggio con una scultura di Fausto Melotti perché, arrivato sulla Luna, l'uomo è atteso da altri spazi, da nuove avventure.

PROGETTO ARTISSIMA: installazione video

1 – 12 novembre 2019

Palazzo Madama, in occasione di Artissima 2019, ospita nella Sala del Senato l'opera vincitrice del Prix International d'Art Contemporain promosso dalla Fondation Prince Pierre de Monaco pour la création contemporaine che seleziona un'opera creata nei due anni precedenti da un artista emergente. I finalisti di questa edizione sono: Yto Barrada (nata nel 1971 a Parigi), Arthur Jafa (nato nel 1960, a Tulepo, Mississippi) e Rayyane Tabet (nato nel 1983 a Achkout, in Libano).

ANDREA MANTEGNA. Rivivere l'Antico, costruire il Moderno

12 dicembre 2019 – 4 maggio 2020

La grande esposizione vedrà protagonista Andrea Mantegna (Isola di Carturo 1431 – Mantova 1506), uno dei più famosi artisti del Rinascimento italiano, noto per i suoi studi ed esperimenti sulla prospettiva e l'illusione spaziale. Intorno alle sue opere si articoleranno le testimonianze di una straordinaria stagione artistica capace di rivivere l'antico e di costruire il moderno.

La rassegna presenterà il percorso artistico del grande Maestro, dai prodigiosi esordi giovanili al riconosciuto ruolo di artista di corte, articolato in sette sezioni che evidenzieranno momenti particolari della sua carriera e significativi aspetti dei suoi interessi e della sua personalità artistica, illustrando al tempo stesso alcuni temi meno indagati come il rapporto di Mantegna con l'architettura e con i letterati. Sarà così proposta ai visitatori un'ampia lettura della figura dell'artista che definì la sua potente e distintiva arte sulla base della profonda e diretta conoscenza delle opere padovane di Donatello, della familiarità con i lavori di Jacopo Bellini e dei suoi figli, delle novità fiorentine e fiamminghe, nonché dello studio della scultura antica. Un'attenzione particolare sarà dedicata al suo ruolo di artista di corte a Mantova e alle modalità con cui egli definì la fitta rete di relazioni e amicizie con scrittori e studiosi che lo resero un riconosciuto e importante interlocutore nel panorama culturale, capace di dare forma e di elaborare i valori morali degli Umanisti. Il percorso di mostra sarà preceduto e integrato, nella Corte Medievale di Palazzo Madama, da uno straordinario apparato di proiezioni multimediali: ai visitatori sarà proposta una esperienza immersiva nella vita, nei luoghi e nelle opere di Mantegna, così da rendere accessibili anche i capolavori che, per la loro natura, non possono essere presenti in mostra, dalla Cappella Ovetari di Padova alla celeberrima Camera degli Sposi, dalla sua casa a Mantova alla cappella funeraria in Sant'Andrea.

IL SERVIZIO DEL RE DI SARDEGNA

16 dicembre 2019 - 20 gennaio 2020

Il "Servizio del Re di Sardegna", messo in vendita a Londra da Christie's il 4 luglio 2019 e acquistato dalla Fondazione Torino Musei, costituisce una riscoperta straordinaria nella storia della porcellana

europea. Il servizio, composto da una teiera, una tazza grande, cinque tazze da tè, una tazza da cioccolata, sette piattini è tra i più importanti mai prodotti dalla prestigiosa manifattura di Meissen.

SERVIZI EDUCATIVI

Scuole

Il museo ha proposto alle scuole laboratori che permettono di conoscere uno degli edifici simbolo di Torino, le sue collezioni d'arte e il magnifico giardino medievale, angolo verde nel cuore della città: ogni classe può affrontare questi tre temi con un'attività specifica, in un ventaglio di 14 possibilità di scelta differenziate per infanzia/primaria e 11 proposte per la secondaria di I e II grado.

Partendo dalla mostra realizzata a giugno 2018 con gli studenti della Summer School, i Servizi Educativi hanno creato un nuovo allestimento delle collezioni permanenti in Sala Atelier utilizzato per le attività con le scuole per approfondire i temi del segno e della forma. Nell'allestimento sono stati selezionati ceramiche, sigilli, pintaderas, matrici, cappelli e sagome in legno per realizzare i calchi, legature, lastre in rame e incisioni.

Nel mese di settembre 2019 sono stati realizzati due incontri di presentazione dei programmi per gli insegnanti; A dicembre è stata proposta una visita guidata alla mostra Andrea Mantegna a cui hanno aderito 72 docenti. I materiali di comunicazione sono stati realizzati dal personale dei Servizi Educativi che, dopo gli incontri, ha provveduto a inviare tramite e-mail i programmi in formato digitale. Dal mese di ottobre al mese di dicembre sono stati offerti 64 laboratori che hanno coinvolto 1617 studenti: notevole successo ha riscontrato la mostra "*Dalla Terra alla Luna*" nel corso della quale sono stati realizzati 43 laboratori che hanno coinvolto 1053 studenti; i laboratori dedicati invece alle collezioni, al palazzo e al giardino sono stati 30 e hanno interessato 564 studenti.

Giovani

Stage e tirocini

10-30 giugno 2019 Alice Roma (Liceo Des Ambrois, Oulx). 120 ore. Le professionalità di un museo al servizio dei visitatori.

Progetti di inclusione sociale

Prosegue il progetto a favore delle donne rifugiate e richiedenti asilo che è stato promosso da Articolo 10 Onlus e che vede la partecipazione di altri musei della città (Egizio, Cinema, Risorgimento, Diffuso della Resistenza): per realizzare il progetto nel mese di ottobre è stata fatta una richiesta di finanziamento a Compagnia di San Paolo attraverso il Bando Civica.

Prosegue Nati con la Cultura, il passaporto che nel secondo semestre ha permesso a 500 persone, tra bambini minori di 1 anno e agli adulti accompagnatori, di visitare gratuitamente il museo.

I dati richiesti dall'Osservatorio Regionale vengono registrati dagli utenti presso la biglietteria ed elaborati dai Servizi Educativi.

Volontariato

Prosegue la collaborazione con 10 senior civici selezionati per il progetto "orto e giardino".

Hanno garantito la loro presenza per 2/3 mezze giornate alla settimana oltre alla giornata di apertura speciale dell'8 dicembre. Le principali attività svolte nei mesi estivi e autunnali sono relative alla cura e crescita di ortaggi, aromatiche, ornamentali in giardino e in una piccola area destinata alla moltiplicazione

Il museo per i giovani

Procedono i lavori del progetto sostenuto dalla Consulta per la Valorizzazione dei Beni artistici e culturali di app e dedicato alla storia del palazzo dall'epoca romana al presente: nel mese di maggio i conservatori di Palazzo Madama hanno realizzato due sopralluoghi esplicativi con la persona incaricata di redigere i testi per la app: le 20 narrazioni saranno attivate grazie alla presenza di circa 60 sensori

(beacon) presenti lungo il percorso.

Prosegue la partecipazione dei Servizi Educativi alle riunioni del progetto 5G Tours e del progetto EduLab della Città di Torino.

Famiglie

Le attività rivolte alle famiglie che visitano il museo nel fine settimana si sono svolte all'interno delle mostre temporanee Madame Reali, Dalla Terra alla Luna; Andrea Mantegna e collezioni permanenti,

Adulti

Gli adulti hanno potuto usufruire di cinque corsi di giardinaggio in otto lezioni a cura di Edoardo Santoro e un'apertura speciale del giardino con workshop di decorazione; tre corsi di acquerello botanico con Angela Petrini; conferenze di approfondimento su collezioni e mostre temporanee; un corso di storia dell'arte in dieci lezioni: tre percorsi guidati dal personale di Palazzo Madama; quattro conferenze di approfondimento su collezioni e mostre temporanee; un concerto di musica barocca: un totale di 37 appuntamenti organizzati direttamente dai Servizi Educativi e dal curatore Edoardo Santoro che hanno animato il 2019.

Progetti speciali

Lasciare il segno con l'istituto Comprensivo Via Ricasoli di Torino e i Servizi Educativi di Palazzo Madama ha coinvolto 145 studenti di 4 - 11 anni iscritti alle scuole: G. Rodari (Scuola dell'infanzia), L. Fontana e L.A. Muratori (scuole primarie).

Respect to preserve ha coinvolto 40 studenti delle classi terze del liceo scientifico "Filippo Juvarra" di Venaria, chiamati a stilare un video che introducesse i visitatori alle opportunità e al codice di comportamento da tenere in museo.

Torino Porte Aperte. La scuola adotta un monumento.

Percorsi di formazione sul Barocco condotti dai Servizi Educativi che si sono conclusi nelle giornate di domenica 5 e 25 maggio 2019 in cui gli studenti della classe III indirizzo turistico dell'istituto Bosso Monti di Torino hanno portato in visita 400 persone, attraverso la selezione di alcune opere, elementi architettonici del palazzo particolarmente significativi e rappresentativi e l'inserimento di brevi momenti teatrali.

Realtà virtuale e realtà aumentata in ambito museale

Il progetto di educazione all'ambiente digitale dell'Istituto Tecnico Ettore Majorana di Grugliasco e di Palazzo Madama è stato selezionato dalla Camera di Commercio nell'ambito del Concorso Storie di Alternanza, classificandosi al terzo posto. La premiazione è avvenuta il 25 novembre 2019 presso l'auditorium della Camera di Commercio.

MAO – Museo d'Arte Orientale

La programmazione artistica del 2019 ha visto la realizzazione delle seguenti mostre:

TATTOO. Il segno e l'uomo

7 novembre 2018 – febbraio 2019

La mostra intende presentare al pubblico una delle forme artistiche di maggior successo e diffusione degli ultimi decenni, ovvero quella del tatuaggio inteso non solo come moderna e originale espressione artistica ma anche come antica forma di decorazione del proprio corpo e di espressione di contenuti socio-culturali volti ad affermare specifiche appartenenze a lignaggi o classi sociali. Il tatuaggio e la decorazione corporale trasformano la naturalità del corpo in un soggetto sociale diventando uno dei segni più potenti del passaggio natura/cultura.

In particolare il progetto vuole mettere in luce sia attraverso immagini, documenti, opere di artisti antichi e contemporanei le antiche origine di questa pratica in tutti i suoi risvolti estetico-culturali soprattutto nel mondo orientale.

In una seconda parte la mostra presenterà l'uso del tatuaggio nell'arte contemporanea attraverso il quale gli artisti hanno trasformato il corpo in testimonianza vivente dell'opera d'arte.

SAFAR VIAGGIO IN MEDIORIENTE. Vite appese un filo.

21 marzo – 30 giugno 2019

In persiano e in arabo, Safar vuole dire viaggio. Una sessantina gli scatti realizzati da Farian Sabahi in Libano, Siria, Iraq, Iran, Emirati Arabi, Azerbaigian, Uzbekistan e Yemen tra il febbraio 1998 e la primavera 2005 sono stati esposti per la prima volta in una installazione site specific in cui le fotografie sono state appese a un filo da pesca ad evocare la precarietà della vita in Medio Oriente. Un tappeto sonoro ha animato lo spazio con voci che traghettano il visitatore "dentro" la storia. Hanno completato l'esposizione i versi del poeta di lingua persiana Rumi ricamati dalla giovane artista Ivana Sfredda. In occasione della mostra, Farian Sabahi ha tenuto al MAO un ciclo di tre lezioni sulla letteratura mediorientale.

GOCCIA A GOCCIA DAL CIELO CAD ELA VITA. Acqua, Islam e arte

13 aprile – 1 settembre 2019

Esiste un rapporto antico e intimo tra l'acqua e il mondo islamico. Le ragioni climatiche lo spiegano solo in parte: vi è un'eredità antica di culture e civiltà precedenti, un senso religioso profondo e tante complesse ragioni sociali e culturali. L'acqua appartiene ai nostri sogni più profondi: evoca la maternità, la pulizia, la purezza, la sensualità, la nascita e la morte. Questo naturalmente vale per ogni civiltà, ma nell'islam tale serie di idee ha trovato un suo senso più profondo, facendo dell'acqua uno dei cardini stessi dell'esistenza umana: un cardine tanto spirituale quanto sociale ed estetico.

La mostra ha voluto raccontare proprio questo: il rapporto tra acqua e islam, dalle sue radici più antiche ai suoi tanti complessi sviluppi, sino alle necessità più recenti. A partire dalle affermazioni del Corano e della letteratura successiva, la mostra ha illustrato lo sviluppo storico dei tanti ruoli e significati ricoperti dall'acqua e l'incarnazione dei suoi significati nell'arte e nei manufatti islamici.

Una narrazione attraverso immagini, oggetti, reperti, libri e miniature: tecnologia, vita quotidiana e arte, che per secoli si sono rispecchiate nelle tante diverse fruizioni dell'acqua. Ma non solo. C'è stato spazio anche per guardare all'eredità islamica nel mondo europeo: dal cinquecento sino all'orientalismo ottocentesco.

SULLE SPONDE DEL TIGRI. Suggestioni dalle collezioni archeologiche del MAO: Seleucia e Coche

a cura del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino, in collaborazione con il MAO

21 settembre 2019 – 12 gennaio 2020

A partire dal 1964, gli scavi svolti dal Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia nei siti di Seleucia e Coche, portarono alla luce strutture abitative e manufatti di varia natura, quali sigillature in argilla di documenti, monete, vetri e manufatti fittili. La mostra, a cura di Vito

Messina, Alessandra Cellerino, Enrico Foietta con la collaborazione di Claudia Ramasso, presenta una selezione di ceramiche, terrecotte, vetri e oggetti d'uso comune rinvenuti nelle due città, mettendo in dialogo la produzione di età ellenistico-partica, proveniente dal sito di Seleucia, con quella sasanide di Coche.

Non esistono in Europa collezioni di reperti archeologici provenienti da Seleucia e Coche, ad eccezione di quella conservata oggi al MAO: nel mondo, solo il Kelsey Museum di Ann Arbor (Michigan) e l'Iraq Museum di Baghdad vantano collezioni analoghe. Questa mostra, immaginata nell'ambito del progetto Collezioni (in)visibili, del Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino finanziato dalla Fondazione CRT, è una delle rare occasioni offerte al grande pubblico di confrontarsi con la storia di quelle grandi e poco conosciute città, e dei Torinesi che le hanno riscoperte.

SHORELESS. Opere di Güler Ates per il MAO

4 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020

Venti opere fotografiche, collocate lungo il percorso di visita sono il progetto che la fotografa inglese, di origini turche, Güler Ates ha realizzato per il MAO, all'interno di una proposta didattica formulata dalle Aziende e dagli Enti Soci della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici di Torino, per gli allievi dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino con la Royal Academy of Schools di Londra, dove l'artista è Tutor.

La mostra è parte di Art Site Fest 2019, festival dedicato alle arti contemporanee nei luoghi della cultura, che si svolge in dieci prestigiose sedi: Reggia di Venaria, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Castello di Govone, Palazzo Madama, Palazzo Biandrate, Palazzo Chiabrese, Casa Martini, Giardino delle rose del Castello di Moncalieri e area archeologica del Museo Lavazza.

Le foto scattate al MAO, insieme ad altre immagini riprese in diversi paesi e in particolare in India, costituiscono il nucleo della mostra SHORELESS, un dialogo aperto a livelli di interpretazione a confronto con le preziose collezioni del museo, un invito a riflettere sulla migrazione che da sempre caratterizza la storia dei popoli e l'incontro/scontro tra le culture.

GUERRIERE DAL SOL LEVANTE

18 ottobre 2019 – 1 marzo 2020

La mostra Guerriero dal Sol Levante, a cura dell'Associazione Yoshin Ryu in collaborazione con il MAO Museo d'Arte Orientale di Torino, vuole rendere omaggio alla figura della donna guerriera in Giappone. La storia del Giappone comprende un periodo lungo otto secoli caratterizzato da molti scontri e battaglie, in cui le donne, in particolare quelle di classe guerriera, erano educate a compiere ogni incarico, dalla gestione finanziaria ed economica della propria famiglia fino a quelli che potevano comportare il ricorso alle armi.

La donna guerriera, onna-bugeisha, era preparata alla difesa delle dimore, addestrata all'uso di svariate armi, alle battaglie campali e anche all'eventualità di darsi la morte. La mostra sviluppa molteplici aspetti della donna guerriera, esponendo oggetti storici e artistici provenienti dalle collezioni del MAO, del Museo Stibbert di Firenze e da collezioni private. Tra le opere si potranno apprezzare armi originali, una corazza decorata di un'armatura di scuola Myochin, dipinti su rotolo verticale, stampe di celebri artisti di ukiyo-e, kimono, utensili e un elegante strumento musicale biwa settecentesco. A questi si aggiungono video, immagini realizzate in realtà virtuale, riproduzioni di oggetti in 3D e una vasta collezione di oggetti rari e preziosi legati al mondo dei manga, degli anime e del cinema, media contemporanei che hanno raccolto l'eredità delle donne guerriere creando icone indelebili come Wonder Woman, Lady Oscar, Sailor Moon e la Principessa Leia di Star Wars. Il percorso espositivo si conclude con 40 ritratti eseguiti da giovani artiste e artisti in omaggio ad altrettante donne che hanno combattuto le loro battaglie in varie epoche e territori.

SERVIZI EDUCATIVI*Scuole*

Sono state progettate e condotte attività con laboratorio sulle collezioni permanenti e su alcune mostre temporanee: "Goccia a goccia dal cielo cade la vita. Acqua, Islam e Arte.", "Guerriero dal Sol Levante" e "Sulle sponde del Tigri".

Il progetto speciale "Banchi di Scuola tra Oriente e Occidente" ha visto il coinvolgimento di alcune classi che hanno trascorso un'intera giornata al MAO seguendo 4 percorsi tematici con laboratori legati alle aree geografiche a cui si sono dedicati a scuola.

Continua la collaborazione con il Teatro Regio per le scuole medie e si è avviata una nuova collaborazione con il Museo del Segno e della Scrittura con l'introduzione di un nuovo percorso di visita. Nell'ambito del progetto "Il Museo dietro le quinte" alcune classi hanno svolto un'attività che prevedeva un'esplorazione in museo con un'intervista al personale dei servizi educativi sul funzionamento del museo stesso.

Nel mese di Giugno e Luglio sono proseguite le attività di laboratorio per i centri estivi.

Adulti

Nel mese di marzo si è svolto l'appuntamento al MAO per MuseiAmo, progetto a cura di Art-o e Oikos Teatro che prevede visite teatrali in diversi Musei cittadini e non. L'appuntamento si è articolato in due visite teatrali su tutte le collezioni.

Nell'ambito della collaborazione con l'Orchestra Filarmonica Torinese nei mesi di gennaio e marzo si sono svolte tre visite guidate tematiche dedicate ai temi passione, ironia e serenità, legate ai concerti, che hanno avuto una discreta partecipazione di pubblico.

Theatrum Sabaudiae concessionario delle visite guidate ha proposto a gruppi e a visitatori singoli visite guidate, percorsi tematici e visite guidate abbinata a degustazioni in un ristorante giapponese.

Nel mese di ottobre con l'associazione Zhi Song si è proposto al pubblico adulto una dimostrazione sulla calligrafia cinese che ha visto coinvolte 39 partecipanti.

In occasione della festa di Divali, il Professor Alberto Pelissero, docente di Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia Centrale e di Lingua e letteratura sanscrita presso l'Università di Torino, ha condotto due visite guidate alla galleria dell'Asia Meridionale e Sud-est asiatico.

Per il primo anno i Servizi Educativi hanno proposto nel mese di dicembre, in collaborazione con la ceramista Giada Bianchi, un corso di decorazione ceramica in cuerda seca a numero ristretto che sarà replicato nel 2020.

Per le guide turistiche sono stati organizzati due incontri di formazione e aggiornamento sulle collezioni permanenti e sulla mostra temporanea Guerriero dal Sol Levante.

Famiglie

Da gennaio a dicembre sono stati proposti alle famiglie appuntamenti sulle collezioni permanenti e sulle mostre temporanee.

In occasione del Capodanno Cinese nel mese di febbraio si è proposto un laboratorio di realizzazione di grandi teste di drago con materiali inusuali che ha visto la partecipazione fra bambini e genitori per un totale di 91 partecipanti.

In occasione di FAMU la giornata nazionale delle famiglie nel mese di ottobre si è proposta un'attività sulla mostra temporanea "Sulle sponde del Tigri".

Il MAO ha partecipato come di consueto a Disegniamo l'arte, progetto di Torino Città Capitale che vede coinvolti numerosi musei del territorio, incentrato sul disegno dal vivo nelle sale espositive.

In occasione di Kid Pass Days, maratona di eventi dedicata ai genitori e ai bambini 0-12 anni, è stata proposta un'attività per famiglie legata alla festa giapponese dei bambini e delle bambine KODOMONO HI.

Nell'ambito della collaborazione con Le Gru, che ha previsto un periodo tematico presso Gru City dedicato alla mostra Goccia a goccia dal cielo cade la vita. Acqua, Islam e Arte, i servizi educativi hanno condotto fuori sede gli incontri con i genitori.

Giovani

Nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro si è realizzato il progetto Conosco il MAO che ha previsto il coinvolgimento della classe IIIB turistico dell'Istituto Bosso-Monti. Si sono svolti 4 incontri collettivi con lezioni frontali e laboratori e numerosi appuntamenti con piccoli gruppi di studenti che seguivano le attività didattiche del museo coadiuvando i servizi educativi.

La classe IIIA del Liceo Artistico Renato Cottini ha invece lavorato alla produzione di strumenti di mediazione del Museo. Sono stati realizzati un trailer, una rielaborazione grafica di un'opera del museo, un tutorial da utilizzare con le classi che svolgono attività di laboratorio e alcune copie in terracotta di opere del museo.

Con un gruppo di studenti del corso della Prof.ssa Cecilia Pennacini e di tirocinanti del Museo di Antropologia ed Enografia dell'Università di Torino si è svolta una visita alle collezioni e la presentazione delle attività didattiche che il museo propone a vari pubblici.

Nell'ambito del progetto Torino città delle 1000 corde, organizzato dal Conservatorio G.Verdi di Torino, il Museo ha ospitato 2 appuntamenti: un concerto nella sala polifunzionale dedicato alle suggestioni d'oriente e delle performance nelle gallerie del museo eseguiti da studenti e professori della sezione corde e pizzichi.

In preparazione della III edizione del festival OrientTO si sono svolti due incontri organizzativi con i ragazzi dell'associazione Equilibri d'Oriente.

Progetti Speciali

Continua per il quarto anno consecutivo il progetto speciale "Ti presento il MAO" che ha visto i servizi educativi del Museo operativi presso l'ospedale Regina Margherita con 6 appuntamenti nei reparti ospedalieri e negli spazi della Bibliomuseo, per presentare le collezioni e le mostre temporanee e svolgere attività di laboratorio.

Museo accessibile

I Servizi Educativi come ogni anno hanno progettato e proposto a gruppi di persone con varie disabilità visite con attività di laboratorio sulla collezione permanente e sulle mostre temporanee, sempre alla ricerca di proposte per facilitare l'accesso al patrimonio culturale esposto adattando i percorsi alle varie tipologie di pubblico.

In modo particolare con il gruppo Stranaidea Casa di Zenzero si è avviato un progetto speciale che vede i ragazzi disabili del centro attivi nell'aiutare i servizi educativi nella preparazione dei materiali per i laboratori: ritaglio ed etichettatura carta, confezionamento di taccuini.

Si segnala che per migliorare la leggibilità dei testi in museo il MAO ha iniziato a utilizzare il font Biancoenero per le mostre temporanee.

BIBLIOTECA D'ARTE E ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Il 2019 si è chiuso con una affluenza nella Biblioteca d'Arte di 3479 studiosi che hanno consultato 13.592 pubblicazioni. In merito alle richieste che riguardano i documenti conservati nell'Archivio Storico dei Musei Civici gli utenti sono stati 118 ed i documenti consultati 942. L'incremento del patrimonio è stato di 803 volumi, in massima parte acquisiti tramite scambi con altri enti museali e biblioteche del settore ed omaggi da parte degli studiosi che frequentano la sala lettura. Tutte le pubblicazioni sono state inserite, contestualmente all'arrivo, nei cataloghi on line. A partire dal mese di luglio è iniziato, grazie all'apparecchiatura fotografica donata dall'Associazione Amici della Biblioteca d'Arte, il lavoro di digitalizzazione – a fini conservativi - dei cataloghi ed albi della Società Promotrice delle Belle Arti di Torino. In una prima tranche sono stati fotografate più di venti pubblicazioni liberamente consultabili dal pubblico in formato pdf sui computer a disposizione.

EVENTI ARTISSIMA 26 INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA A TORINO, promossa dalla Fondazione Torino Musei per incarico degli Enti Locali, ha avuto luogo presso l'Oval Lingotto Fiere dal 31 ottobre al 3 novembre 2019, per il terzo anno sotto la direzione di Ilaria Bonacossa.

L'organizzazione e la gestione della Fiera è stata curata da Artissima s.r.l., società costituita dalla Fondazione nel 2007 al fine di continuare l'attività organizzativa e commerciale legata alla Fiera, come richiesto dai proprietari del marchio (Regione, Provincia e Comune).

Il fil rouge dell'edizione 2019 è stato il binomio desiderio/censura con l'intento di stimolare una riflessione tra contenuti permessi e contenuti proibiti, controllo delle immagini e censura. Nel mondo digitale e sui principali social network il controllo preventivo, spesso algoritmico, rende di fatto sempre più difficile la diffusione e promozione del nostro patrimonio artistico-culturale.

Proseguendo il percorso intrapreso nelle precedenti edizioni, la Direttrice Ilaria Bonacossa ha posto come obiettivi primari di Artissima la crescita della sua peculiare identità di sperimentazione, innovazione e qualità: da un lato ricerca e selezione internazionale, dall'altro Torino con la sua rete unica di istituzioni dedicate al contemporaneo, per offrire un'esperienza esclusiva al pubblico dell'arte proveniente da tutto il mondo, ai professionisti del settore, alla stampa.

L'impegno volto a garantire una dimensione sempre più internazionale al programma VIP si è sviluppato attraverso un lavoro annuale, di promozione, selezione rigorosa e coinvolgimento di collezionisti e professionisti del settore.

Nel 2019 Artissima ha coinvolto più di 50 curatori e direttori di museo da tutto il mondo, e oltre 170 professionisti inseriti a vario titolo nelle diverse iniziative (comitati, giurie, incontri, Walkie Talkies, etc.), e incentivato la partecipazione di gallerie da nuovi paesi presenti per la prima volta, come Libano, Serbia, Venezuela, confermando la sua vocazione di crocevia dell'arte contemporanea in Italia.

Erano presenti in Fiera tutte le più rappresentative gallerie italiane, accanto ai nomi più significativi del palcoscenico mondiale per un totale di 208 gallerie.

Il progetto Hub Middle East, un nuovo focus in collaborazione con Fondazione Torino Musei e con la consulenza di Sam Bardaouil e Till Fellrath (fondatori della piattaforma curatoriale Art Reoriented) ha offerto una ricognizione sulle gallerie, le istituzioni e gli artisti attivi in un'area geografica centrale per gli sviluppi della società contemporanea.

In continuità con l'indagine sul suono iniziata lo scorso anno con Artissima Sound, nel 2019 la Fiera ha presentato Artissima Telephone, una mostra nata dalla collaborazione con le OGR – Officine Grandi Riparazioni.

Fra le novità del 2019, il progetto espositivo Abstract Sex: We don't have any clothes, only equipment che ha portato la fiera in città negli spazi di Jana, boutique di moda di Via Maria Vittoria e storico punto di riferimento per artisti, scrittori e protagonisti della cultura. La mostra, incentrata sul tema del desiderio,

includeva fotografie, video, sculture, opere su tela o carta e oggetti in prestito dalle gallerie che hanno partecipato ad Artissima.

Nella sede di Palazzo Madama è stato inoltre presentata, grazie alla collaborazione con La Fondation Prince Pierre, la mostra del vincitore del PIAC – Prix International d'Art Contemporain, Arthur Jafa.

Artissima opera anche come un brand di eccellenza nel mondo dell'arte contemporanea supportando aziende nell'ideazione di progetti di investimento in ambito culturale per rafforzarne il posizionamento e i valori identitari. Negli ultimi anni è notevolmente cresciuto il numero di partner che hanno scelto di comunicare l'impresa attraverso l'arte con la guida di Artissima per l'ideazione e gestione di eventi corporate legati al mondo dell'arte.

Anche nel 2019 la Fiera ha confermato la sua missione di indagare sempre nuove e diverse modalità di proporre arte, lanciando una serie di iniziative speciali all'interno e in occasione della fiera, al di fuori (Around e in Town) e durante l'intero anno: Artissima Junior in partnership con Juventus, HEAD con Franco Curletto, CONCRETE con Vanni Occhiali, Together con 100% factory, Portrait of Corporate Space con K-way, Galleria Cracco con Sky Arte, Consider Your Self as a Guest (Cornucopia) con FPT, ...ma l'amor mio non muore con Una Hotel – Principi di Piemonte, The EDIT Dinner Party con EDIT, The Italian Job con Building, JaguArt con Jaguar Land Rover Italia Spa, Torino Social Impact Art Grant con Torino Social Impact, FIGHT (Temple Door) e Eyes, Come Back!, il secondo e il terzo appuntamento di "Artissima Experimental Academy" in partnership con Combo, Alfabeto Treccani con Treccani, la curatela di Art Mapping Piemonte, progetto prodotto da Fondazione Torino Musei in collaborazione con Regione Piemonte e Fondazione Compagnia di San Paolo .

PROSPETTIVE E STRATEGIE

Il 9 dicembre 2019 il Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei ha approvato il Bilancio Previsionale pluriennale 2020-2021-2022, dove vengono confermate le principali strategie di sviluppo e valorizzazione che la Fondazione intende porre in essere, in linea con quanto già anticipato nel suo Piano Strategico 2019-2020-2021.

I principali punti di interesse sono i seguenti:

- autonoma organizzazione dei musei per quanto attiene alla conservazione e alla tutela del patrimonio artistico e architettonico concesso dalla Città, alla direzione e alla valorizzazione delle risorse umane e all'incremento dei ricavi provenienti da cosiddette attività "proprie";
- efficace attività promozionale in grado di aumentare l'affluenza del pubblico e l'accessibilità ai Musei;
- rinnovata attività di marketing finalizzata a proseguire il positivo trend di incremento della quota di autofinanziamento derivante da biglietteria, sponsorizzazioni, affitto spazi e servizi aggiuntivi (attività educative, bookshop e caffetterie);
- adeguata informazione e comunicazione verso tutti gli stakeholder della Fondazione;
- rafforzamento degli interventi dei musei della Fondazione sul territorio, attraverso l'ideazione e la realizzazione di progetti culturali e di comunicazione territoriale;
- iniziative artistiche e culturali finalizzate ad aumentare il prestigio delle strutture museali in ambito nazionale e internazionale, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico in dotazione alla Fondazione;
- progressivo contenimento della spesa secondo piani operativi diretti a favorire economie di scala e a riconoscere nuovi e più favorevoli contratti di servizio con fornitori terzi.

Quindi la Fondazione, nonostante la contrazione delle risorse, punta sempre più su interventi significativi di innovazione e sviluppo, che comportano benefici sia dal punto di vista dell'affluenza dei visitatori sia

sui flussi economico-finanziari.

La Fondazione, inoltre, è costantemente impegnata a valutare e individuare diverse azioni e soluzioni al fine di ottimizzare i risultati economici nel complesso, come la realizzazione di iniziative a pagamento, l'aumento degli spazi ad uso commerciale, il rinnovo degli spazi dedicati alle caffetterie e ai bookshop, e operazioni di concessione di valorizzazione.

Continuerà, infine, l'attività di analisi delle possibilità di reingegnerizzazione dei servizi e alla spending review. In particolare sono in fase di analisi e verifica servizi quali la manutenzione degli impianti, i trasporti, le pulizie, la vigilanza notturna, la manutenzione ordinaria e specifici servizi relativi alle mostre.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il Piano di interventi straordinario posto in essere nel 2018, l'accordo sindacale sottoscritto il 27/02/2018 e gli impegni assunti dagli Enti pubblici, hanno principalmente avuto lo scopo di salvaguardare la continuità aziendale della Fondazione almeno per il triennio 2018-2019-2020.

Infatti, al fine di garantire la gestione ordinaria dell'Ente, l'impegno assunto dalla Regione Piemonte, confermato con lettera del 19/02/2018, prevedeva l'assegnazione di un contributo annuo pari a Euro 1.175.000 per il suddetto triennio mentre l'impegno della Città di Torino, assunto con delibera di Giunta del 26/03/2018, risultava un contributo annuo pari a Euro 5.445.000.

Tali impegni finanziari erano volti anche a consentire alla Fondazione Torino Musei di programmare, con una maggiore stabilità, le sue attività sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario nel breve-medio periodo.

La Fondazione Torino Musei è così riuscita a dotarsi di un Piano strategico per gli anni 2019-2020-2021 volto allo sviluppo e alla valorizzazione dell'Ente assicurandone la corretta gestione.

Per l'anno 2020 l'impegno degli Enti Pubblici è stato confermato con i seguenti impegni:

- la Città di Torino con delibera della Giunta Comunale del 30/06/2020 n. 202001373/026 e determina dirigenziale n. cronologico 3065 del 15/09/2020 ha assegnato alla Fondazione Torino Musei un contributo a titolo di "partecipazione al finanziamento della gestione delle attività istituzionali per l'anno 2020" pari a Euro 5.540.000.

- la Regione ha provveduto con la Determina Dirigenziale numero 274/A2002B/2020 del 25/11/2020 rettificata dalla Determina dirigenziale 307/A2002B/2020 del 02/12/2020 a stanziare la somma di Euro 1.025.000 alla Fondazione Torino Musei definita sulla base dell'impegno assunto in fase del suddetto accordo sindacale e della convenzione sottoscritta tra la Regione e la Fondazione Torino Musei in data 9/12/2020 volta a disciplinare le spese che la Regione si impegna a coprire nell'anno 2020. Il contributo assegnato risulta inferiore di Euro 150.000 rispetto al suddetto impegno iniziale sottoscritto nel 2018 poiché per il 2020 la Regione ha valutato di escludere dal contributo l'attività della Fondazione rivolta allo sviluppo di progetti culturali sul territorio regionale

A tal proposito la Fondazione Torino Musei ha provveduto a sollecitare formalmente la Regione per ottenere l'integrazione del contributo con l'importo di Euro 150.000 tramite lettera del 19/12/2019 prot. 5067 e del 14/10/2020 prot. 2799.

Infine, per l'anno 2020, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT hanno mantenuto il loro consueto impegno annuo pari rispettivamente a Euro 1.500.000 e Euro 1.291.000.

In merito all'emergenza sanitaria COVID-19 verificatasi nel corso del 2020, al fine di contenere l'impatto economico negativo causato dal periodo di lockdown e di chiusura dei Musei, la Fondazione si è attivata prontamente per reperire risorse finanziarie straordinarie COVID stanziate per il settore culturale. In particolare:

- si è compilato periodicamente un questionario, attraverso le tre fasi del monitoraggio, dal 24/2 al 31/5/2020, dell'Osservatorio Culturale del Piemonte in collaborazione con la Fondazione FtizCarraldo, utile a evidenziare le criticità sia economiche, che organizzative e di programmazione emerse durante questo periodo di emergenza sanitaria;
- attraverso il bando del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo si è provveduto nel mese di agosto a inviare la domanda per il riparto delle quote del fondo emergenze e imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183 comma 2, D.L. 34.2020 destinata al sostegno dei Musei non statali relativa ai minori introiti derivanti dalla vendita dei biglietti nel periodo 1 marzo – 31 maggio 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019
- È stato richiesto il credito di imposta previsto dal Decreto "Rilancio" articolo 125 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori
- È stato richiesto il credito di imposta previsto dal Decreto "Rilancio" articolo 120 per l'adeguamento degli ambienti di lavoro
- È stato richiesto tramite l'Agenzia delle Entrate il contributo a fondo perduto di cui all'art. 25 del suddetto decreto "Rilancio" destinato alle PMI a rimborso di una percentuale sulla differenza tra il fatturato di aprile 2019 e il fatturato di aprile 2020
- È stato richiesto alla Regione Piemonte tramite la piattaforma Unioncamere il contributo per il miglioramento dell'impatto ambientale a seguito di investimenti per l'acquisto di beni o servizi per l'implementazione dello smart working

Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino e della Regione per il contributo 2020 iv) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e messo in atto dal 1° aprile 2018, v) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

TOTALE PRESENZE 2019

	2019	2018	2017
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	185.216	187.736	145.553
PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO ARTE ANTICA	309.001	211.177	228.404
MUSEO D'ARTE ORIENTALE	119.108	108.449	94.309

DI CUI PRESENZE PER ATTIVITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI 2019

	2019	2018	2017
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	24.932	20.939	19.295
PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO ARTE ANTICA	16.284	8.549	13.100
MUSEO D'ARTE ORIENTALE	5.357	6.321	6.767

TOTALE PRESENZE ACCESSI INTERNET 2019

Sito Web	Pagine visitate	Durata media di visita	Totale visite
www.fondazionetorinomusei.it	237,179	01:03	109,596
www.gamtorino.it	571,579	01:24	259,453
www.palazzomadatorino.it	327,932	01:18	138,690
www.maotorino.it	326,932	01:17	137,960

Andamento della gestione

Nella tabella che segue sono indicati i risultati riclassificati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione riclassificato	12.092.479	11.130.726	11.556.025
margine operativo lordo	(82.678)	(62.931)	(99.064)
risultato prima delle imposte	62.532	62.968	47.693

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente
(in Euro):

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi netti	2.668.952	2.151.981	516.971
(+) Altri ricavi	9.424.292	8.975.051	449.241
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	(765)	3.694	(4.459)
(+) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			-
A) Valore della Produzione	12.092.479	11.130.726	961.753
(-) Acquisti di merce	(247.573)	(117.588)	(129.985)
(-) Acquisti di servizi	(5.290.828)	(4.086.288)	(1.204.540)
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(95.840)	(83.084)	(12.757)
(-) Oneri diversi di gestione	(1.092.521)	(1.058.347)	(34.174)
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	-	-	-
B) Costi della produzione	(6.726.762)	(5.345.307)	(1.381.455)
VALORE AGGIUNTO (A+B)	5.365.717	5.785.419	(419.702)
(-) Salari, stipendi e contributi	(5.114.369)	(5.475.747)	361.378
(-) Accantonamento al TFR	(306.604)	(349.660)	43.056
(-) altri costi del personale	(27.421)	(22.943)	(4.479)
C) Costo del lavoro	(5.448.394)	(5.848.350)	399.955
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	(82.678)	(62.931)	(19.747)
(-) Ammortamento beni materiali	(5.819)	(6.956)	1.137
(-) Ammortamento beni immateriali	0	0	0
(-) Svalutazioni crediti attivo circolante	(3.353)	(2.988)	(365)
(-) Accantonamenti per rischi	0	0	0
D) Accantonamenti e ammortamenti	(9.172)	(9.944)	772
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = EBIT	(91.850)	(72.875)	(18.610)
(-) Oneri finanziari	(1.004)	(2.429)	1.425
(+) Proventi finanziari	8.290	3.653	4.637
E) Saldo gestione finanziaria	7.286	1.224	6.062
REDDITO CORRENTE	(84.563)	(71.650)	(12.548)
(-) Svalutazioni / Componenti non ricorrenti		(14.839)	14.839
(+) Rivalutazioni / Componenti non ricorrenti	147.095	149.457	(2.362)
F) Saldo rettifiche	147.095	134.618	12.477
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	62.532	62.968	(436)
(-) Imposte e tasse	(62.024)	(62.679)	655
G) Oneri tributari	(62.024)	(62.679)	655
RISULTATO NETTO	508	291	219

I ricavi netti ammontano ad Euro 2.668.952 con un aumento di circa il 24% rispetto allo scorso esercizio.

Gli altri ricavi ammontano a Euro 9.424.292 di cui Euro 8.829.784 relativi a contributi in conto esercizio e utilizzo Fondo di dotazione disponibile a copertura dei costi sostenuti.

Le spese del personale passano da Euro 5.848.350 (esercizio chiuso al 31/12/2018) ad Euro 5.448.394, con un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 399.955, a seguito del personale uscito dalla Fondazione Torino Musei.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	
Immobilizzazioni materiali nette	28.948	34.767	(5.819)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	406.074	520.749	(114.675)
Capitale immobilizzato	435.022	555.516	(120.494)
Rimanenze di magazzino	64.670	65.435	(765)
Crediti verso Clienti	594.593	587.621	6.972
Altri crediti	6.374.044	7.213.581	(839.537)
Ratei e risconti attivi	151.260	313.585	(162.324)
Attività d'esercizio a breve termine	7.184.567	8.180.221	- 994.889
Debiti verso fornitori	2.338.896	2.544.393	(205.497)
Debiti tributari e previdenziali	233.222	555.437	(322.215)
Altri debiti	847.013	569.435	277.579
Ratei e risconti passivi	257.605	437.304	(179.699)
Passività d'esercizio a breve termine	3.676.736	4.106.568	(429.832)
Capitale d'esercizio netto	3.507.831	4.073.653	(565.822)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	203.423	222.224	(18.802)
Altre passività a medio e lungo termine	50.000	311.038	(261.038)
Passività a medio lungo termine	253.423	533.262	(279.840)
Capitale investito	3.689.430	4.095.907	(406.477)
Patrimonio netto	(17.000.494)	(15.128.642)	(1.871.852)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(18.953)	100.521	(119.474)
Posizione finanziaria netta a breve termine	13.311.065	11.020.803	2.290.262
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.708.382)	(4.007.318)	(298.936)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il patrimonio netto ha subito una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa il 12% pari ad Euro 1.871.852.

Principali dati finanziari

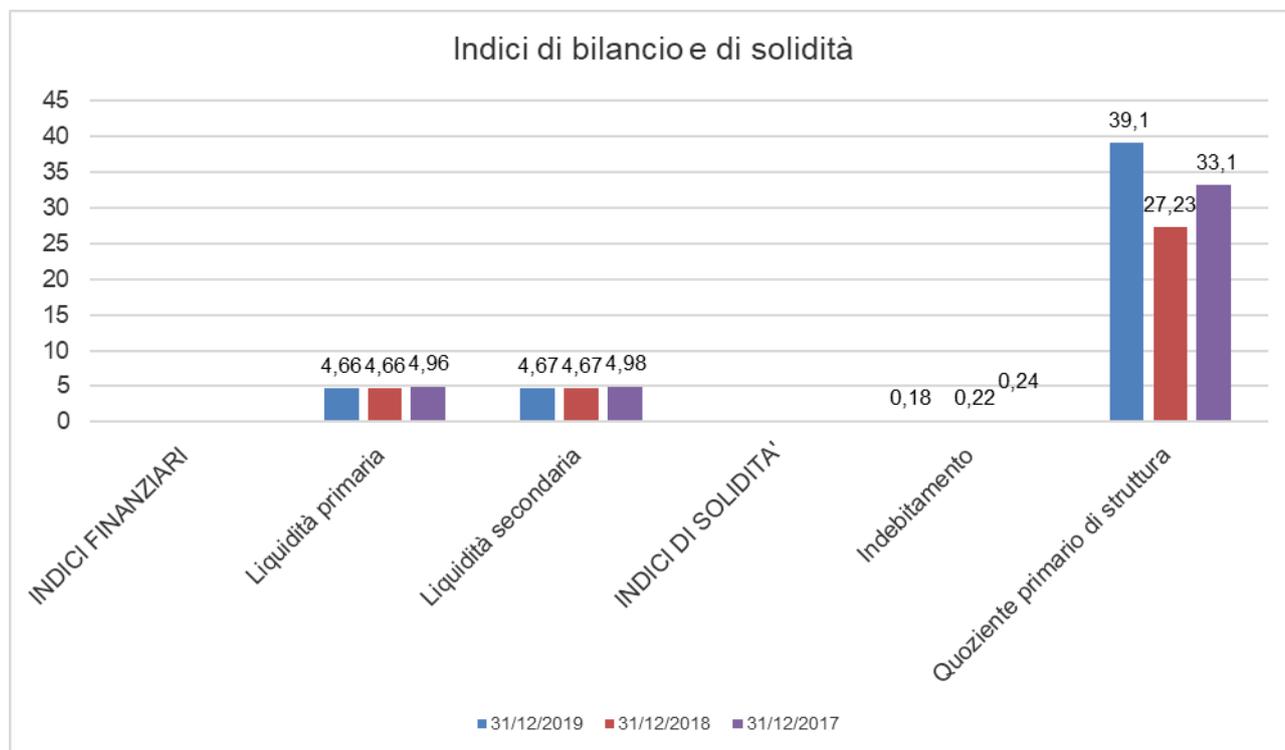
La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, è di seguito rappresentata:

DATI FINANZIARI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	13.218.558	10.948.791	2.269.767
Denaro e altri valori in cassa	82.385	62.012	20.373
Disponibilità liquide	13.300.943	11.010.803	2.290.140
Altri titoli	10.000	10.000	0
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	10.000	10.000	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	13.310.943	11.020.803	2.290.140
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(18.953)	(31.123)	12.170
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			-
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari		131.644	(131.644)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-18.953	100.521	(143.814)
Posizione finanziaria netta	13.291.990	11.121.324	2.146.326

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
INDICI FINANZIARI			
Liquidità primaria	4,66	4,66	4,96
Liquidità secondaria	4,67	4,67	4,98
INDICI DI SOLIDITA'			
Indebitamento	0,18	0,22	0,24
Quoziente primario di struttura	39,10	27,23	33,10



L'indice di liquidità primaria è pari a 4,66 pressoché identico allo scorso esercizio. L'indice di liquidità primaria mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino con le passività correnti. La situazione finanziaria della Fondazione è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondario pone in rapporto le attività correnti (incluso quindi anche il magazzino) e le passività correnti. L'indice di liquidità secondaria è pari a 4,67 (invariato rispetto al 2018). Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento misura il grado di dipendenza da terzi finanziatori con riferimento alle fonti di finanziamento. È dato dal rapporto tra il capitale di terzi comprensivo del Fondo TFR e il capitale proprio (formula diretta). L'indice di indebitamento è pari a 0,18 in miglioramento rispetto allo scorso esercizio. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Il quoziente primario di struttura esprime la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso ai mezzi propri, oppure al totale del capitale permanente. Il valore pari a 39,31 è da considerarsi un fattore positivo.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico.
 Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro al personale iscritto al libro unico.
 Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o

ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra Fondazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni esercizio
Diritti d'autore e opere dell'ingegno	14.160
Ideazione, progetti. grafica, editing	-
Allestimenti da ammortizzare	3.150
Impianti specifici	11.547
Attrezzature industriali e commerciali	74.494
Macchine elettroniche ufficio	13.709
Mobili ed arredi d'ufficio	14.129

Gli investimenti nelle aree di cui sopra sono stati effettuati con i contributi ricevuti dal Comune di Torino e sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione fatta eccezione per alcune macchine ufficio elettroniche (computer e monitor) che sono state acquistate con mezzi propri dell'ente negli anni precedenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si informa che è stata svolta attività di ricerca storico-artistica relativa alle collezioni assegnate in concessione dal Comune di Torino, nonché attività di sviluppo tecnologico a tutela del patrimonio artistico e a favore di una migliore gestione organizzativa dell'ente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Fondazione detiene una partecipazione nella società *ARTISSIMA S.R.L. con Socio Unico*, pari al 100% del capitale sociale che, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, risulta essere una società controllata.

La Fondazione ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li
ARTISSIMA S.R.L. con socio unico	--	--	63.415	122.950
Totale	--	--	63.425	122.950

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Fondazione, al 31/12/2019, non possiede azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si informa che la Fondazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non ha utilizzato strumenti finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano ulteriori particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, né eventi che ne possano condizionare il risultato.

Alla data di redazione del presente bilancio la Fondazione Torino Musei sta monitorando l'evoluzione dell'emergenza sanitaria del COVID-19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e, successivamente, si è diffuso negli altri Paesi, con conseguenze sul versante economico, allo stato attuale, di difficile quantificazione e valutazione.

Detto fattore è stato pertanto considerato un evento che non comporta rettifiche sui saldi di bilancio seppur il fenomeno Coronavirus si sia iniziato a manifestare in Cina a ridosso della data di bilancio e, solo a partire da fine gennaio, si sia dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza internazionale.

In particolare, nel corso del mese di Febbraio 2020 la Regione Piemonte è stata investita e coinvolta dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Pertanto, fin da subito, la Fondazione Torino Musei ha dovuto porre in essere tutti i provvedimenti disposti con le Ordinanze Regionali e con i Decreti Ministeriali

Lo scorso 8 marzo, in forza del DPCM 8 marzo 2020, è stata disposta la sospensione dell'apertura al pubblico dei Musei civici gestiti dalla Fondazione Torino Musei (Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica, GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e MAO – Museo d'Arte Orientale) e della Biblioteca d'Arte dall'8 marzo al 3 aprile; con il medesimo provvedimento abbiamo disposto che gli uffici dei Musei e dei Servizi Generali riducessero il personale in servizio, organizzandosi internamente con turni tali da garantire una copertura minima dei singoli settori per lo svolgimento delle attività

essenziali e la continuità dei servizi erogati.

Considerato l'aggravarsi della situazione contingente e in forza del successivo DPCM 11/03/2020, la Fondazione ha disposto la chiusura dal 13 marzo e fino al 27 marzo compreso di tutti gli uffici amministrativi dei Musei civici e dei Servizi Generali.

Per quanto concerne l'organizzazione, sono state garantite in via prioritaria le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e i servizi minimi indifferibili (conservazione e tutela del patrimonio, pagamento stipendi, amministrazione, comunicazione), ricorrendo sia al lavoro agile temporaneo sia, per le sole attività per le quali la presenza fisica è indispensabile per il loro svolgimento, al regime di presenza.

Per alcuni dipendenti è stato valutato e autorizzato il lavoro agile, da svolgersi esclusivamente da remoto, a rotazione per alcuni settori indispensabili per dare continuità all'attività della Fondazione.

Sono stati sempre assicurati correttamente i servizi relativi alla tutela e alla sicurezza degli immobili e del patrimonio affidato in gestione, con prestazioni rese in regime di presenza.

Stante l'aggravarsi della situazione epidemiologica, come da ultimo evidenziata dal Decreto della Regione Piemonte n. 34 del 21 marzo 2020, a decorrere da lunedì 23 marzo, le prestazioni in regime di presenza sono state richieste al solo personale addetto al presidio, in quanto da considerarsi servizio essenziale e indifferibile a norma del citato Decreto.

La situazione è stata poi confermata per il successivo periodo in forza dei provvedimenti governativi emanati con DPCM del 10 aprile 2020 e del DPCM del 26 aprile 2020.

In data 20 marzo la Fondazione ha attivato le procedure per il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dall'art. 19 e seguenti del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020.

La richiesta ha riguardato complessivamente n° 124 lavoratori, che sono stati posti in cassa integrazione inizialmente per il periodo dal 23/03/2020 al 25/04/2020 per 5 settimane. La Fondazione ha poi richiesto la proroga della cassa integrazione per le successive quattro settimane fino al 23 maggio 2020 e successivamente, in forza del Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020, per ulteriori cinque settimane fino al 27 giugno.

In forza del DPCM del 17 maggio 2020 i Musei sono stati riaperti al pubblico con un criterio di gradualità e prudenza a decorrere dal 28 maggio, con l'adozione di specifiche procedure e di misure di contingentamento adeguate in ottemperanza alle Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020.

Nelle more delle emanande disposizioni circa la FIS straordinaria, dal 27/07/2020 e fino al 12/9/2020 la Fondazione ha dovuto fare ricorso al Fondo di integrazione salariale ordinario ai sensi del D.Lgs. 148/2015, previo Accordo sindacale del 31/07/2020, successivamente convertito in Cassa straordinaria Covid.

È stata quindi richiesta la proroga dell'applicazione dell'ammortizzatore sociale per un ulteriore periodo di n. 9 settimane a decorrere dal 14/09/2020 e fino al 14/11/2020, in forza dell'art. 1, comma 2 e seguenti, Decreto Legge 104/2020.

Infine, in forza del D.L. 137/2020 del 28/10/2020 (cd. Decreto "Ristori") la Fondazione ha provveduto a richiedere la proroga della Cassa straordinaria per ulteriori n. 6 settimane dal 16/11/2020 al 26/12/2020.

A decorrere dal 5 novembre con DPCM del 3 novembre 2020 efficace sull'intero territorio nazionale, è stata nuovamente disposta la sospensione delle *"mostre e servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004"* ed è stata nuovamente ridotta la presenza negli uffici, incrementando il lavoro nella modalità agile;

Il DPCM del 3 dicembre 2020 ha confermato il suddetto provvedimento fino al 15/01/2021.

In materia di sicurezza, per ottemperare alle disposizioni ministeriali e alle esigenze dovute dal continuo evolversi della situazione, la Fondazione ha provveduto fin dall'inizio dell'emergenza a:

- costituire il Comitato di Verifica previsto all'art. 13 del Protocollo governativo del 14 marzo 2020
- elaborare e porre in essere nuove procedure, recepite nell'ambito del sistema di certificazione adottato dalla Fondazione 45001, per l'organizzazione del lavoro;
- fornire al proprio personale le necessarie dotazioni per lo svolgimento delle prestazioni in presenza.

I principali provvedimenti posti in essere dalla Fondazione Torino Musei a tutela del patrimonio storico-artistico, del proprio personale e dei visitatori riguardano:

- Predisposizione di procedure specifiche per i lavori della Fondazione dettagliate per singola Fase di emergenza COVID-19 e loro costante aggiornamento all'evoluzione epidemiologica e normativa;
- Dotazioni di dispositivi di sicurezza personale necessarie per i dipendenti
- Regolare, costante e periodica pulizia e sanificazione dei musei e degli spazi adibiti a ufficio
- Riorganizzazione dell'attività degli impiegati con modalità di turnazione tra lavoro agile, cassa integrazione e lavoro in presenza
- Revisione degli spazi adibiti ad ufficio al fine di garantire la distanza interpersonale di sicurezza
- Revisione dei percorsi museali tale da garantire il corretto e sicuro flusso dei visitatori
- Contingentamento degli ingressi previsti al museo per garantire costantemente la distanza interpersonale di sicurezza
- Dotazione interna di tutte le attrezzature previste per la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori, quali misuratori della temperatura termoscanter, mascherine, erogatori di soluzione igienizzante idroalcolica, barriere protettive anti contatto, ecc.
- Predisposizione di un regolamento di accesso al museo per i visitatori con le principali norme di sicurezza (misurazione della temperatura, obbligo di indossare la mascherina, distanza interpersonale di sicurezza, ecc.)

Allo stato attuale le conseguenze organizzative e l'impatto economico finanziario generato dall'emergenza epidemiologica e dai provvedimenti governativi intrapresi hanno compromesso l'andamento economico della Fondazione.

Pertanto, al fine di garantire la missione dei musei e al contempo contenere la perdita subita, la Fondazione ha ritenuto opportuno intervenire su alcuni ambiti:

- Mantenere la revisione temporanea dei giorni di apertura dei musei ridotta a 4 giorni alla settimana;
- Mantenere la revisione temporanea degli orari di apertura dei musei: nei giorni infrasettimanali 13.00-20.00, nei giorni di sabato – domenica e festivi 10.00-19.00;
- Utilizzo della cassa integrazione quale ammortizzatore sociale per il periodo consentito almeno fino al 26 dicembre 2020;
- Revisione della programmazione artistica con l'obiettivo di mantenere i progetti artistici definiti ma programmandone la realizzazione in periodi di maggiore visibilità e apprezzamento

L'impatto stimato alla fine dell'anno 2020 rispetto all'andamento del 2019 infatti prevede una riduzione dei visitatori di circa il 70%, una contrazione dei ricavi propri e di biglietteria di circa il 50% e un contenimento del costo del personale di circa il 7%.

Infine, per quanto riguarda la richiesta del Comune di Torino per le utenze riferite al riscaldamento degli anni 2007-2016, la Fondazione ha contestato, anche a fronte del parere espresso dal legale della Fondazione, ritenendo infondate le pretese per l'assenza di elementi certi nell'insorgenza di presunte

obbligazioni, anche in forza delle disposizioni normative e degli accordi vigenti. A tal proposito in data 24/03/2017 la Giunta Comunale ha proceduto ad assumere apposita deliberazione con la quale ha rinunciato definitivamente al rimborso delle spese sostenute per le utenze del riscaldamento a fronte di analoga rinuncia da parte della Fondazione dei crediti sopra evidenziati e dell'impegno a volturare i contratti per la fornitura del riscaldamento a partire dal 1° gennaio 2018. Il Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei ad oggi, in considerazione delle suddette premesse, non ha ancora ritenuto opportuno approvare e adottare tale delibera.

Privacy

In ottemperanza al Regolamento Europeo 679/2016, la Fondazione nel corso del 2019 ha continuato a ottemperare al nuovo sistema di gestione dei dati personali, aggiornando il Documento privacy aziendale unitamente al Registro dei trattamenti e alle relative nomine.

Sicurezza dei lavoratori

Nel corso del 2019 è stata completata l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza, secondo lo standard internazionale ISO 45001. La Fondazione ha ottenuto la certificazione del sistema nel giugno 2019 tramite DNV-GL, organismo accreditato e riconosciuto da Accredia. Il documento di valutazione dei rischi, oggetto di una completa riscrittura nel 2018, è stato ulteriormente aggiornato, in particolare nella sezione relativa al rischio chimico. A questo proposito, La Fondazione ha provveduto alla conferma della nomina del proprio Responsabile per il programma di controllo e manutenzione dei materiali contenenti amianto (D.M. 06/09/1994). Elementi contenenti asbesto sono stati rinvenuti, limitatamente a locali tecnici, sia presso la GAM che presso Palazzo Madama, e pertanto si è provveduto alla redazione di due programmi distinti di manutenzione e controllo. Nell'organigramma della sicurezza il sistema delle deleghe è stato migliorato e ampliato, con l'introduzione di un livello intermedio di controllo tra Presidente e direzioni museali, attribuito al Segretario Generale. Inoltre, durante l'anno è stata svolta una notevole attività di formazione, informazione e addestramento dei lavoratori. Si è provveduto all'ampliamento della base di lavoratori formati rispetto all'antincendio e al primo soccorso, ma al contempo è stata avviata una fase di formazione ulteriore, rispetto a quella obbligatoria di legge, per incrementare competenze e consapevolezza di tutto l'organico. Sono stati complessivamente frequentati 42 corsi, per un totale di 1442,5 ore di formazione, destinate a un totale di 281 discenti. Il 2 ottobre 2019 è stato rinnovato fino al 2024 il certificato prevenzione incendi (CPI) del MAO, relativamente all'attività 74.2.B (impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW e fino a 700kW). Tutti i CPI dei musei sono in corso di validità.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Fondazione non si è avvalsa di alcuna legge speciale di rivalutazione.

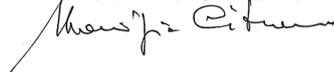
Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone al Consiglio Direttivo di destinare il risultato d'esercizio di Euro 508 agli esercizi futuri.

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Maurizio Cibrario



FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
 Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
 Codice fiscale 97629700010
 Partita IVA 08587760011

Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019**Stato patrimoniale attivo**

<i>Importi in Euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
	<i>di cui oltre l'esercizio</i>	<i>di cui oltre l'esercizio</i>
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B - IMMOBILIZZAZIONI		
<i>BI - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
BI.1 - costi di impianto e di ampliamento	-	-
BI.2 - costi di sviluppo	-	-
BI.3 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
BI.4 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
BI.5 - avviamento	-	-
BI.6 - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
BI.7 - altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	-	-
<i>BII - Immobilizzazioni Materiali</i>		
BII.1 - terreni e fabbricati	-	-
BII.2 - impianti e macchinario	26.213	30.979
BII.3 - attrezzature industriali e commerciali	3.128	4.409
BII.4 - altri beni	(393)	(620)
BII.5 - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali (II)	28.948	34.768
<i>BIII - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
BIII.1 - partecipazioni in		
BIII.1a - imprese controllate	406.074	389.105
BIII.1b - imprese collegate	-	-
BIII.1c - imprese controllanti	-	-
BIII.1d - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
BIII.1d-bis - altre imprese	-	-
BIII.2 - crediti		
BIII.2a - verso imprese controllate	-	-
BIII.2b - verso imprese collegate	-	-
BIII.2c - verso controllanti	-	-
BIII.2d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
BIII.2d-bis - verso altri	-	131.644
BIII.3 - altri titoli	-	-
BIII.4 - strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)	406.074	520.749

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	435.022	555.517
	<i>di cui oltre l'esercizio</i>	<i>di cui oltre l'esercizio</i>
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>CI - Rimanenze</i>		
CI.1 - materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
CI.2 - prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
CI.3 - lavori in corso su ordinazione	-	-
CI.4 - prodotti finiti e merci	64.670	65.435
CI.5 - acconti	-	-
CI.6 - beni destinati alla vendita	-	-
Totale Rimanenze (I)	64.670	65.435
<i>CII - Crediti</i>		
CII.1 - verso clienti	- 594.593	- 553.553
CII.2 - verso imprese controllate	- 63.415	- 34.069
CII.3 - verso imprese collegate	-	-
CII.4 - verso imprese controllanti	-	-
CII.5 - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
CII.5-bis - crediti tributari	- 639.662	50.073 360.087
CII.5-ter - imposte anticipate	12.000	43.055
CII.5-quater - verso altri	8.266 5.658.966	166 6.853.494
Totale Crediti (II)	6.968.636	7.844.258
<i>CIII - Attività finanziarie non immobilizzate:</i>		
CIII.1 - partecipazioni in imprese controllate	-	-
CIII.2 - partecipazioni in imprese collegate	-	-
CIII.3 - partecipazioni in imprese controllanti	-	-
CIII.3-bis - partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
CIII.4 - altre partecipazioni	-	-
CIII.5 - strumenti finanziari derivati attivi	-	-
CIII.6 - altri titoli	10.000	10.000
CIII.7 - crediti finanziari		
CIII.7a - verso imprese controllate	-	-
CIII.7b - verso imprese collegate	-	-
CIII.7c - verso controllanti	-	-
CIII.7d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
CIII.7e - verso altri	122	-
CIII.8 - attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
CIII.8a - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Totale attività finanziarie non immobilizzate (III)	10.122	10.000
<i>CIV - Disponibilità liquide:</i>		
CIV.1 - depositi bancari e postali	13.218.558	10.948.791
CIV.2 - assegni	-	-
CIV.3 - danaro e valori in cassa	82.385	62.012
Totale Disponibilità liquide (IV)	13.300.943	11.010.803
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	20.344.371	18.930.496
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	151.260	313.585
TOTALE ATTIVO	20.930.653	19.799.597

Stato patrimoniale passivo

<i>Importi in Euro</i>	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	<i>di cui oltre l'esercizio</i>		<i>di cui oltre l'esercizio</i>	
A - PATRIMONIO NETTO				
<i>AI - capitale</i>		1.291.142		1.291.142
<i>AII - riserva da sopraprezzo delle azioni</i>		-		-
<i>AIII - riserve di rivalutazione</i>		-		-
<i>AIV - riserva legale</i>		-		-
<i>AV - riserve statutarie</i>		-		-
<i>AVI - altre riserve</i>		15.659.084		13.787.741
<i>AVI.1 - riserva straordinaria</i>		-		-
<i>AVI.2 - riserva dotazione straordinaria</i>	10.332.804		8.834.577	
<i>AVI.3 - fondo dotazione vincolato c/capitale</i>	5.326.279		4.953.163	
<i>AVI.4 - riserva azioni (quote) della società controllante</i>		-		-
<i>AVI.5 - riserva da rivalutazione delle partecipazioni</i>		-		-
<i>AVI.6 - riserva per utili su cambi non realizzati</i>		-		-
<i>AVI.7 - Altre riserve</i>	1		1	
<i>AVII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>		-		-
<i>AVIII - utili (perdite) portati a nuovo</i>		49.760		49.470
<i>AIX - utile (perdita) dell'esercizio</i>		508		289
<i>AX - riserva negativa per azioni proprie in portafolio</i>		-		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		17.000.494		15.128.642
B - FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.1 - per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-		-
B.2 - per imposte, anche differite		-		-
B.3 - strumenti finanziari derivati passivi		-		-
B.4 - altri		50.000		311.038
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)		50.000		311.038
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		203.423		222.224
D - DEBITI				
D.1 - obbligazioni		-		-
D.2 - obbligazioni convertibili		-		-
D.3 - debiti verso soci per finanziamenti		-		-
D.4 - debiti verso banche	18.953	18.953	31.123	31.123
D.5 - debiti verso altri finanziatori		-		-
D.6 - acconti		-		-
D.7 - debiti verso fornitori		2.338.896		2.452.919
D.8 - debiti rappresentati da titoli di credito		-		-
D.9 - debiti verso imprese controllate		122.950		91.476
D.10 - debiti verso imprese collegate		-		-
D.11 - debiti verso controllanti		-		-
D.11-bis - debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
D.12 - debiti tributari		121.309		335.233

D.13 - debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	233.222	-	220.203
D.14 - altri debiti	-	583.801	-	569.435
TOTALE DEBITI (D)		3.419.131		3.700.389
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI		257.605		437.304
TOTALE PASSIVO		20.930.653		19.799.597

Conto Economico

<i>Importi in Euro</i>	Anno 2019	Anno 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
A1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.799.078	2.151.981
A2 - variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(765)	3.694
A3 - variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
A4 - incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
A5 - altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	9.093.754	8.734.357
- altri	330.538	268.144
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	9.424.292	9.002.501
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	12.222.605	11.158.176
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	247.573	117.588
B7 - per servizi	5.290.828	4.086.288
B8 - per godimento di beni di terzi	95.840	83.084
B9 - per il personale:		
B9a - salari e stipendi	4.031.577	4.192.796
B9b - oneri sociali	1.082.791	1.282.951
B9c - trattamento di fine rapporto	306.604	349.660
B9d - trattamento di quiescenza e simili	-	-
B9e - altri costi	27.421	22.943
<i>Totale costi per il personale</i>	5.448.393	5.848.350
B10 - ammortamenti e svalutazioni		
B10a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
B10b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.819	6.956
B10c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
B10d - svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.353	2.988
<i>Totale ammortamento e svalutazioni</i>	9.172	9.944
B11 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
B12 - accantonamenti per rischi	-	-
B13 - altri accantonamenti	-	-
B14 - oneri diversi di gestione	1.092.521	1.073.186
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	12.184.328	11.218.440
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	38.277	(60.264)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C15 - proventi da partecipazioni:		
C15a - proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
C15b - proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
C15c - proventi da partecipazioni in imprese controllanti	-	-
C15d - proventi da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
C15e - proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-
C16 - altri proventi finanziari:		
C16a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	-	-
<i>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
C16b - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
C16c - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	490	-
C16d - proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	4.537	3.577
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	4.537	3.577
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	5.027	3.577
C17 - interessi e altri oneri finanziari:		
C17a - verso imprese controllate	-	-
C17b - verso imprese collegate	-	-
C17c - verso imprese controllanti	-	-
C17d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
C17e - verso altri	1.004	2.429
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.004	2.429
C.17.bis - (utili) / perdite su cambi	(3.263)	(76)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-17bis)	7.286	1.224
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
D18 - rivalutazioni:		
D18a - di partecipazioni	16.969	122.007
D18b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D18c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D18d - di strumenti finanziari derivati	-	-
D18e - di crediti finanziari	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	16.969	122.007
D19 - svalutazioni:		
D19a - di partecipazioni	-	-
D19b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D19c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D19d - di strumenti finanziari derivati	-	-
D19e - di crediti finanziari	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	-	-
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	16.969	122.007
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	62.532	62.967
20 - imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(30.969)	(46.454)
- imposte differite e anticipate	(31.055)	(16.225)
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</i>	(62.024)	(62.679)

21 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

508

288

Rendiconto finanziario

<i>Importi in Euro</i>	Anno 2019	Anno 2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	508	289
Imposte sul reddito	30.969	46.454
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.533)	
(Dividendi)	-	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	27.944	46.743
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	-	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.819	6.955
Svalutazioni/(rivalutazioni) per perdite durevoli di valore	(16.969)	(122.007)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	
Altre rettifiche per elementi non monetari	31.055	16.225
Totale rettifiche elementi non monetari	19.905	(98.827)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	47.849	(52.084)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze nette e relativi acconti	765	(3.694)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali vs clienti netti terzi e infragruppo	(70.386)	418.476
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi e infragruppo	(82.549)	(146.988)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	162.324	(219.348)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(179.699)	399.870
Decremento/(incremento) dei crediti per il c/c di tesoreria	-	
Incremento (decremento) debiti per il c/c di tesoreria	-	
Altre variazioni del capitale circolante netto	695.242	6.122.779
Totale rettifiche variazioni del capitale circolante netto	525.697	6.571.095
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	573.546	6.519.011
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	3.533	
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	2.085	(242.375)
Dividendi incassati	-	
(Utilizzo dei fondi)	(279.840)	(100.443)
Totale rettifiche flusso finanziario	(274.222)	(342.818)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	299.324	6.176.193
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-	
Disinvestimenti	-	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	
Disinvestimenti	-	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	2.001

Disinvestimenti o rimborsi	131.644	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	
Disinvestimenti o rimborsi	-	
<i>Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	131.644	2.001

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri finanziari	-	
Incremento (decremento) debiti per il c/c di tesoreria	-	
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(12.170)	(11.811)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	
(Rimborso di capitale)	-	
Altri incrementi (decrementi) di capitale	1.871.343	528.499
Variazione crediti verso soci	-	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.859.173	516.688

D. Flussi finanziari derivanti da operazioni straordinarie (fusione/scissione)

<i>Flussi finanziari derivanti da operazione di fusione</i>	-	
<i>Flussi finanziari connessi all'operazione di scissione</i>	-	
Flusso finanziario da operazioni straordinarie (D)	-	-

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	2.290.141	6.694.882
--	------------------	------------------

di cui Effetto cambi positivo (negativo) sulle disponibilità liquide	-	
---	----------	--

Disponibilità liquide al 1° gennaio	11.010.803	4.315.921
--	-------------------	------------------

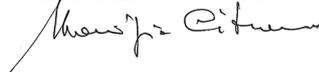
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	10.948.791	4.264.729
- assegni	-	
- denaro e valori in cassa	62.012	51.192

Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.300.943	11.010.803
---	-------------------	-------------------

<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	13.218.558	10.948.791
- assegni	-	-
- denaro e valori in cassa	82.385	62.012

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Maurizio Cibrario



FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
 Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
 Codice fiscale 97629700010
 Partita IVA 08587760011

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2019**Premessa**

Signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 508.

La presente nota integrativa redatta secondo le disposizioni previste dall'articolo 2427 del C.C. ha lo scopo di fornire una dettagliata illustrazione dei singoli conti del bilancio.

Gli allegati richiamati dalla nota integrativa e prodotti in calce al documento costituiscono parte integrante della rappresentazione e documentazione prodotta.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della gestione dell'attività museale.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Fondazione detiene la partecipazione nella società Artissima s.r.l. Unipersonale come Socio Unico, pari al 100% del capitale sociale, che ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile risulta essere una società controllata.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio al 31/12/2019 della suddetta Società. Segnaliamo, peraltro, che la Fondazione e la società controllata Artissima s.r.l. Unipersonale non sono tenute a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non vengono superati i limiti previsti dal D.Lgs. n. 127/91.

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	40.407	27.080
C) Attivo circolante	1.232.370	1.266.821
D) Ratei e risconti	6.832	19.439
Totale Attivo	1.279.609	1.313.340
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	379.105	257.095
Utile (perdite) dell'esercizio	16.969	122.011
B) Fondi per rischi e oneri	12.305	12.305
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	96.214	69.834
D) Debiti	700.437	785.875
E) Ratei e risconti	64.578	56.220
Totale passivo	1.279.609	1.313.340

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	2.815.792	2.798.113
B) Costi della produzione	(2.750.292)	(2.587.969)
C) Proventi e oneri finanziari	(5.588)	(6.579)
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	(42.943)	(81.554)
Utile (perdita) dell'esercizio	16.969	122.011

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha svolto le attività in relazione alle proprie finalità istituzionali e in base a quanto definito nel Bilancio Previsionale Annuale e Pluriennale 2019-2020-2021 approvato dal Consiglio Direttivo il 17 Dicembre 2018.

Per quanto attiene al compenso degli amministratori si segnala che a seguito del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito in L. 30.7.2010 n. 122, che all'Art. 6 comma 2 stabilisce una restrizione al riconoscimento dei compensi degli amministratori di enti percettori di contribuzioni a carico della finanza pubblica, la Fondazione ha provveduto ad adeguare i compensi del Presidente e dei Consiglieri a Euro 30 a seduta. Si precisa che il Presidente e tutti i Consiglieri hanno rinunciato al suddetto compenso. Viceversa, il compenso assegnato ai componenti del Collegio dei Revisori risulta escluso dall'ambito di applicazione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura sia in quello precedente.

Criteri di redazione e valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2016.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Essendo tutti gli altri beni immateriali acquisiti utilizzando un apposito contributo in conto capitale riconosciuto dal Comune di Torino il loro valore è stato determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- mobili e arredi ufficio:	12%
- opere:	20%
- macchine ufficio elettriche ed elettroniche:	20%

Qualora per l'acquisto di beni materiali siano stati utilizzati contributi riconosciuti dal Comune di Torino o da altri enti, il valore di tali beni viene determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito, pertanto con imputazione dei suddetti contributi a riduzione del costo del cespite (OIC 16).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il valore presumibile di realizzo in quanto il criterio del costo ammortizzato in merito e all'attualizzazione dei crediti previsto dalle normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, come in questo caso.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. L'accantonamento considera anche i seguenti aspetti:

- per i crediti assistiti da garanzie, l'ammontare tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie;
- per i crediti assicurati l'ammontare si limita alla quota non coperta da assicurazione solo se vi è la ragionevole certezza che l'impresa di assicurazione riconoscerà l'indennizzo.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Per le giacenze di prodotti editoriali difficilmente cedibili a titolo oneroso, per le peculiarità dei beni oggetto di valutazione (cataloghi prodotti in occasione di mostre passate), è stato prudenzialmente applicato un valore di riferimento pari a Euro uno cadauno. Tale valore viene assunto ai soli fini civilistici mentre per quanto riguarda gli effetti tributari occorrerà in ogni caso tener conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto al nominale.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate ai sensi dell'articolo 2426 del C.c. 1° comma n. 3-4.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Il costo di sottoscrizione delle partecipazioni si è ridotto per perdite di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse

produrranno utili da assorbire le perdite stesse; si provvederà a ripristinare il valore delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da contribuzione pubblica sono stati classificati in conformità al trattamento contabile alternativo sancito dal documento n. 2 delle raccomandazioni per gli enti no profit che prevedono l'imputazione diretta al conto economico della parte di competenza dell'esercizio con risconto della parte non utilizzata su progetti ancora in fase di realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso la Fondazione è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

La valutazione dei beni della Fondazione presso terzi è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Non esistono altri impegni che non trovino già espressione nelle poste di bilancio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	2	3	(1)
Impiegati	67	67	0
Operatori	80	79	1
	149	149	0

Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato è Federculture; per i dirigenti viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale Confservizi.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Zero	Zero	Zero

Non presenti.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Zero	Zero	Zero

Essendo tutti i beni immateriali acquisiti (incrementi) utilizzando un apposito contributo (altri decrementi d'esercizio) riconosciuto dal Comune di Torino il loro valore è stato determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito.

Contributi erogati da Comune o altri enti pubblici

I contributi ricevuti dal Comune di Torino ed eventualmente da altri enti che la Fondazione negli anni ha destinato a specifici investimenti sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione.

L'adozione del metodo della riduzione del costo dei cespiti ha comportato l'iscrizione in bilancio dei costi dei cespiti, al netto dei contributi ricevuti.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
28.948	34.768	(5.820)

Contributi erogati da Comune o altri enti pubblici

I contributi ricevuti dal Comune di Torino ed eventualmente da altri enti che la Fondazione negli anni ha destinato a specifici investimenti sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione. Sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi.

L'adozione del metodo della riduzione del costo dei cespiti ha comportato l'iscrizione in bilancio dei costi dei cespiti, al netto dei contributi ricevuti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
406.074	520.749	(114.675)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Imprese controllate	389.105	16.969		406.074
	389.105			406.074

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate.

Imprese controllate

Denominazione	Città	Capitale sociale	% Poss.
ARTISSIMA S.R.L.	TORINO	10.000	100

Tale rivalutazione viene operata a seguito del conseguimento dell'utile relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Partecipazioni in imprese controllate	406.074	389.105
Fondo svalutazione partecipazioni		
Rivalutazione di valore della partecipazione	16.969	122.007
	406.074	389.105

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Le modalità di contabilizzazione, attraverso il metodo del patrimonio netto, sono contenute nella parte II del Principio contabile OIC 17.

Secondo tale metodo, l'aumento del valore delle partecipazioni deve essere imputato nella voce "D.18.a. Rivalutazioni di partecipazioni" ed ha come contropartita l'incremento della posta "Partecipazioni".

Crediti finanziari

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese controllate	-			-	
Altri	131.810	8.100	131.644	8.266	
	131.810			8.266	

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari ad Euro 8.266 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Deposito cauzionale a favore Provincia di Torino	66
Deposito cauzionale a favore Telecom	100
Cauzione Fercam deposito Leini	8.100

Il decremento del credito finanziario di euro 131.644 è stato rilevato a seguito alla delibera emessa dalla città di Torino a regolarizzazione del contributo anno 2013 per la vendita dell'area ex Isim. Tale importo è stato iscritto tra i crediti diversi per contributi da ricevere, la cui analisi è riportata più avanti al capitolo C) Attivo circolante II Crediti

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	64.670	65.435	(765)
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	
Materiali destinati alla rivendita	64.670	65.435	
	64.670	65.435	

II. Crediti

La nuova versione dell'art. 2426, al punto 8, del codice civile recita: "i crediti e i debiti sono rilevati in

bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo". Le norme transitorie attribuiscono valenza prospettica al criterio in esame: le partite già aperte al 1/1/2016 possono continuare a essere valutate secondo i criteri pregressi fino ad esaurimento degli effetti. In altri termini le società che redigono il bilancio in forma ordinaria devono applicare il nuovo criterio per i debiti, crediti e titoli acquisiti a partire dall'1/1/2016; mentre per i debiti, crediti e titoli esistenti al 31/12/2015 in capo alle società è prevista solo una facoltà di applicazione del nuovo criterio.

Il nuovo criterio è applicabile a tutti i crediti per i quali il tasso di interesse effettivo sia differente dal tasso di interesse nominale, ossia quando siano presenti aggi o disaggi di emissione o costi iniziali, quali ad esempio spese di istruttoria, commissioni bancarie, spese legali e di consulenza.

Nel caso della Fondazione Torino Musei gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risultano irrilevanti e pertanto tale criterio non viene utilizzato.

Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio			Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni			
Crediti verso clienti	594.593			594.593	553.553	41.040
Crediti verso imprese controllate	63.415			63.415	34.069	29.346
Crediti tributari	639.662			639.662	360.088	279.574
Crediti per imposte anticipate	12.000			12.000	43.055	(31.055)
Crediti verso altri	5.650.700	8.266		5.658.966	6.853.494	(1.194.528)
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.960.370	8.266		6.968.636	7.844.258	(875.622)

I Crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo svalutazione crediti accantonato pari ad Euro 13.306.

I crediti tributari pari a Euro 639.662, al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso erario per ritenute subite	189.084
Crediti verso erario per IRES	293.451
Crediti verso erario per rimborso IRES su IRAP costo personale (oltre 12 mesi)	27.816
Crediti imposta per investimenti pubblicitari	19.331
Crediti imposta Formazione Lavoro 4.0	9.450
Credito verso Erario per Iva	100.530
Totale	639.662

I crediti diversi, al 31/12/2019, pari a Euro 5.624.345 sono così costituiti:

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 5.658.966 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Cred / Italiana Audion per affrancatrice	695
Carta di credito prepagata	2.220
Crediti v / Ticketone – 24oreCultura	23.001

Fornitori conto anticipi	439
Depositi cauzionali	8.266
	5.658.966

Descrizione	Importo
Città di Torino – Gestione Attività istituzionale 2019	1.663.500
Città di Torino – Fondi derivanti da rendite legati e donazioni	128.481
Città di Torino – Restauro facciata Mao	500.000
Città di Torino – Regolarizzazione contributo 2013 vendita area Ex Isim	131.644
Città di Torino – Progetto 5G Tours	77.000
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2018	409.750
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2019	1.175.000
Compagnia San Paolo – Progetto strategie regionali	200.000
Compagnia San Paolo – Artmapping Piemonte 2019	100.000
Compagnia San Paolo – Contributo ordinario 2019	200.000
Compagnia San Paolo – Artissima Digital	37.500
Compagnia San Paolo – Riqualficazione Gam I Lotto	500.000
Fondazione CRT - Contributo ordinario 2019	300.000
Fondazione per l'Arte CRT - Artissima 2019	50.000
CCIAA – Contributo Artissima 2019	40.000
CCIAA – Mostra Mantegna	80.000
Comune di Vercelli – Mostra Magna Charta	8.500
Fondazione Ferrero – Mostra Apollinaire	4.000
Università Progetto Memip	18.970
	5.624.345

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/2018	Acc.ti (Utilizzi)	Saldo al 31/12/2019
Fondo svalutazione crediti commerciali	9.953	3.353	13.306

Non esistono crediti relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica non risulta significativa in quanto la quasi totalità dei crediti è da riferirsi all'Italia.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.000	10.000	-

Gli altri titoli sono così costituiti:

-	Titoli e fondi comuni di investimento	Euro 10.000
---	---------------------------------------	-------------

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto al nominale.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	13.218.558	10.948.791	2.269.767
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	82.385	62.012	20.373
Arrotondamento			
	13.300.943	11.010.803	2.290.140

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
RATEI ATTIVI			
Commerciali		-	
Finanziari	4.655	3.162	1.493
Altra natura		-	
Totale ratei attivi	4.655	3.162	1.493
RISCONTI ATTIVI			
Commerciali	11.058	5.203	5.855
Finanziari			
Altra natura			
Servizi e allestimenti mostre, comunicazione, didattica	119.069	291.105	(172.036)
Assicurazioni	16.478	14.115	2.363
Totale risconti attivi	146.605	310.423	(163.818)
Totale ratei e risconti attivi	151.260	313.585	(162.325)

Passività

A) Patrimonio netto

Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio 31/12/2018	Fondo di dotazione	Fondo di dotazione straordinario	Fondo di dotazione vincolato c/ capitale.	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Altre	Totale
Saldi al 31 dicembre 2017	1.291.142	7.812.660	5.447.139	48.911	559	2	14.600.413
Rideterminazione per variazione principi contabili							-
Saldi al 1 gennaio 2018 rideterminati	1.291.142	7.812.660	5.447.139	48.911	559	2	14.600.413
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				559	(559)		-
Altre variazioni		1.021.917	(493.976)			1	527.942
Risultato dell'esercizio					291		291
Saldi al 31 dicembre 2018	1.291.142	8.834.577	4.953.163	49.470	291	1	15.128.643
Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio 31/12/2019	Fondo di dotazione	Fondo di dotazione straordinario	Fondo di dotazione vincolato c/ capitale.	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Altre	Totale
Saldi al 31 dicembre 2018	1.291.142	8.834.577	4.953.163	49.470	291	1	15.128.643
Rideterminazione per variazione principi contabili							-
Saldi al 1 gennaio 2019 rideterminati	1.291.142	8.834.577	4.953.163	49.470	291	1	15.128.643
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				291	(291)		-
Altre variazioni		1.498.227	373.116				1.871.343
Risultato dell'esercizio					508		508
Saldi al 31 dicembre 2019	1.291.142	10.332.804	5.326.279	49.760	508	1	16.999.986

Per l'anno 2019 il Comune di Torino ha stanziato a favore della Fondazione la somma complessiva di Euro 5.545.000, di cui:

- con determina dirigenziale n. 2019021907026 dell'11/6/2019

- Euro 5.545.000 a titolo di Finanziamento delle attività istituzionali;

Tenuto conto del contenuto delle delibere in merito all'utilizzo del fondo di dotazione straordinario e del parere legale dello Studio Benessia Maccagno, redatto dall'avv. Longo, il Presidente con propria determina interna ha provveduto a destinare per la gestione ordinaria dell'Ente Euro 4.178.417 relativi alla dotazione per l'anno 2019.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti .

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Fondo di dotazione	1.291.142	B	1.291.142
Altre riserve	15.659.083	A, B	15.659.083
Utili (perdite) portati a nuovo	49.760	A, B, C	49.470
Quota non distribuibile			15.646.501.
Residua quota distribuibile			Zero

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si informa che non esistono né riserve di rivalutazione, né riserve statutarie.

Nel patrimonio netto, oltre il Fondo di dotazione pari ad Euro 1.291.142 e utili portati a nuovo pari ad Euro 49.760 sono presenti altre poste, precisamente riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Fondazione, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo di dotazione straordinario	10.332.804
Fondo di dotazione vincolato c/ capitale	5.326.279

Il conto "Fondo di dotazione vincolato c/ capitale" rappresenta il numerario derivante dagli investimenti che la Fondazione dovrà effettuare compatibilmente alle adeguate risorse finanziarie.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
50.000	311.038	(261.038)

Dettaglio altri fondi	Saldo al 31/12/2018	Accanton.ti	Utilizzi / Proventizz.	Saldo al 31/12/2019
Fondo vendita Fabbricati	131.644		131.644	0
Fondo vertenze legali	179.394		129.394	50.000
Totale altri fondi	311.038			50.000

La voce "Altri fondi", Fondo vendita Fabbricati è stato proventizzato per l'intero importo a seguito della delibera della Città di Torino a regolazione del contributo 2013 per la vendita dell'Area Ex Isim

Il Fondo vertenze legali si riferisce all'accantonamento per controversie di lavoro in corso e per eventuali vertenze.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
203.423	222.224	(18.801)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2018	Decrementi	Incrementi	31/12/2019
TFR, movimenti del periodo	222.224	49.428	30.626	203.422

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 1° gennaio 2007 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

La nuova versione dell'art. 2426, al punto 8, del codice civile recita: "i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale".

Le norme transitorie attribuiscono valenza prospettica al criterio in esame: le partite già aperte al 1/1/2016 possono continuare a essere valutate secondo i criteri pregressi fino ad esaurimento degli effetti. In altri termini le società che redigono il bilancio in forma ordinaria devono applicare il nuovo criterio per i debiti, crediti e titoli acquisiti a partire dall'1/1/2016; mentre per i debiti, crediti e titoli esistenti al 31/12/2015 in capo alle società è prevista solo una facoltà di applicazione del nuovo criterio.

Il nuovo criterio è applicabile a tutti i debiti per i quali il tasso di interesse effettivo sia differente dal tasso di interesse nominale, ossia quando siano presenti aggi o disaggi di emissione o costi iniziali, quali ad esempio spese di istruttoria, commissioni bancarie, spese legali e di consulenza.

Nel caso della Fondazione Torino Musei gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risultano irrilevanti e quindi pertanto vengono iscritti al valore nominale.

Voci di bilancio	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni			
Debiti verso banche		18.953		18.953	31.123	(12.170)
Acconti					-	
Debiti verso fornitori	2.338.896			2.338.896	2.452.919	(114.023)
Debiti verso imprese controllate	122.950			122.950	91.476	31.474
Debiti tributari	121.309			121.309	335.233	(213.924)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	233.222			233.222	220.203	13.019
Altri debiti	583.801			583.801	569.435	14.366
Totale debiti	3.400.178	18.953	-	3.419.131	3.700.389	(281.258)

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese controllate" si riferiscono alle prestazioni di servizio svolte dalla società Artissima Srl sostenute con il contributo di Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Gli Altri debiti sostanzialmente si riferiscono al debito verso dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato maturate ma non ancora corrisposte pari ad Euro 534.735.

Non esistono debiti relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	18.953		18.953
Debiti verso fornitori	2.327.538	11.358	2.338.896
Debiti verso imprese controllate	122.950		122.950
Debiti tributari	121.309		121.309
Debiti verso istituti di previdenza	233.222		233.222
Altri debiti	583.801		583.801
Totale debiti	3.407.773	11.358	3.419.131

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
RATEI PASSIVI			
Commerciali	134	824	(690)

Finanziari	782	10.696	(9.914)
Totale ratei passivi	916	11.520	(10.604)
RISCONTI PASSIVI			
Commerciali	35.370	30.143	5.227
Finanziari			
Altra natura	221.319	395.641	(174.322)
Altri risconti passivi			
Totale ratei passivi	256.689	425.784	(169.095)
Totale ratei e risconti passivi	257.605	437.304	(179.699)

I risconti passivi di altra natura si riferiscono ai contributi Art Mapping e 5G Tour ribaltati all'esercizio successivo per la quota non spesa

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9), c.c., nella Nota integrativa devono essere riportate le informazioni relative:

- all'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura e delle garanzie reali prestate;
- agli impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché agli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Tali informazioni devono essere distintamente indicate.

Si segnala pertanto che:

- le opere acquisite in nome e per conto del Comune di Torino attualmente in uso per concessione all'ente ammontano a Euro 18.279.832;
- i beni immobili in concessione d'uso ammontano a Euro 30.639.915;
- i cataloghi in concessione d'uso ammontano a Euro 1.778.272;
- i beni mobili in concessione d'uso ammontano a Euro 484.727;
- il patrimonio artistico in concessione ammonta a Euro 720.000.000;
- i beni di terzi presso Fondazione in comodato ammontano a Euro 6.848.514;
- i beni della Fondazione in comodato presso terzi ammontano a Euro 14.164.660

I valori dei beni immobili concessi in uso sono stati aggiornati a seguito della comunicazione della Città di Torino del 15/4/2019 prot. N. 4052 4.80.INV/114

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	12.222.605	11.158.176	1.077.342
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.799.078	2.151.981	647.097
Variazioni rimanenze prodotti	(765)	3.694	(4.459)
Altri ricavi e proventi	-	-	-
Vari	330.538	268.144	62.394
Contributi in conto esercizio	4.915.337	4.066.274	849.063
Utilizzo Fondo di dotazione straordinario	4.178.417	4.668.083	(489.666)
	12.222.605	11.158.176	1.064.429

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	12.184.327	11.218.440	965.887
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	247.573	117.588	129.985
Servizi	5.290.828	4.086.288	1.204.540
Godimento di beni di terzi	95.840	83.084	12.756
Salari e stipendi	4.031.577	4.192.796	(161.219)
Oneri sociali	1.082.791	1.282.951	(200.160)
Trattamento di fine rapporto	306.604	349.660	(43.056)
Altri costi del personale	27.421	22.943	4.478
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.819	6.956	(1.137)
Accantonamento fondo svalutazione crediti art. 106 tuir	3.353	2.988	365
Accantonamento per rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.092.521	1.073.186	19.335
	12.184.327	11.218.440	965.887

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", al 31/12/2019, è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Prodotti finiti	94.907	18.456	76.451
Materiali di consumo	22.001	22.742	(741)
Materiali di manutenzione	-	-	-
Combustibile per riscaldamento	2.890	15.288	(12.398)
Cancelleria	7.775	6.393	1.382
Materiale pubblicitario	116.356	50.187	66.169
Carburanti e lubrificanti	2.838	2.919	(81)
Indumenti di lavoro	783	1.562	(779)
Dazi su acquisti	24	41	(17)
	247.574	117.588	129.986

Costi per servizi

La voce "costi per servizi", al 31/12/2019 è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Servizi per acquisti	56.814	48.935	7.879
Trasporti	373.153	311.444	61.709
Lavorazioni esterne	28.201	2.212	25.989
Energia elettrica	679.719	642.701	37.018
Acqua	55.117	41.292	13.825
Indennità chilometriche	2.717	2.730	(13)
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	878.421	883.356	(4.935)
Servizi di vigilanza	297.559	260.697	36.862
Consulenze tecniche	219.949	231.265	(11.316)
Collaborazioni coordinate e continuative	24.827	10.737	14.090
Compensi agli amministratori	-	-	-
Compensi ai revisori	22.951	22.916	35
Royalties, diritti d'autore e brevetti	98.357	17.776	80.581
Ricerca, addestramento e formazione	7.664	4.988	2.676
Pulizia esterna	296.460	304.026	(7.566)
Servizi smaltimento rifiuti	3.957	1.489	2.468
Contributi INPS gestione separata	-	-	-
Assicurazioni Varie Direttore	-	3.207	(3.207)
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	405.212	210.289	194.923
Mostre e fiere	730.381	409.928	320.453
Spese per automezzi (manutenzione, assicurazione)	2.636	2.471	165
Servizi amministrativi	59.032	60.652	(10.620)
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	113.720	126.518	(12.798)
Spese legali e consulenze	14.008	25.632	(11.624)
Spese telefoniche ordinarie e cellulari	23.369	27.740	(4.371)
Spese postali e di affrancatura	4.099	3.568	531
Spese servizi bancari	12.650	37.013	(24.363)
Assicurazioni diverse	106.207	83.305	22.902
Spese di rappresentanza e immagine	62.658	65.159	(2.501)
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	16.987	13.819	3.168
Alberghi, ristoranti, vitto e alloggio	3.700	2.767	933
Biglietteria Bushi	-	-	-
Biglietteria Fashion	-	26.105	(26.105)
Biglietteria Ferrè	-	10.010	(10.010)
Diritti biglietteria Mostre	688.518	184.631	503.887
Altre	1.787	6.910	(5.123)
Totale	5.290.828	4.086.288	1.204.540

Costi per godimento di beni di terzi

La voce "costi per godimento di beni di terzi", al 31/12/2019, è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Affitti e locazioni	95.840	83.084	12.757
Totale	95.840	83.084	12.757

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Salari e stipendi	4.031.577	4.192.796	(161.219)
Oneri sociali	1.082.791	1.282.950	(200.159)
Trattamento di fine rapporto	306.604	349.660	(43.056)

Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi	27.421	22.943	4.478
Totale costi per il personale	5.448.393	5.848.349	(399.956)

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante

Per quanto concerne l'accantonamento al fondo rischi pari ad Euro 3.353 questi è stato calcolato ai sensi del art. 106, Tuir. e solo in riferimento ai crediti commerciali verso clienti comprensivi dei crediti vs clienti per fatture da emettere.

Accantonamento per rischi

La voce "accantonamenti per rischi", al 31/12/2019, è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Accantonamento al fondo rischi contenzioso dipendenti	0	0	0
Totale	0	0	0

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione", al 31/12/2019, è così costituita:

Descrizione	31/12/2019
Imposte di bollo	3.339
IVA su acquisti utilizzati per vendite esenti	740.314
Altre imposte e tasse	6.670
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	-
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	5.339
Rimborsi spese e mostre	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	11.792
Mensa aziendale	161.665
Oneri di utilità sociale	-
Omaggi a clienti (beni prodotti da terzi)	114.125
Multe e ammende	1.688
Costi fiscalmente indeducibili	4.388
Sopravvenienze passive OIC 2016	12.835
Sopravvenienze passive indeducibili OIC 2016	28.707
Oneri straordinari da portare su OIC 2016	-
Sopravvenienze passive crediti finanziari vs controllate	-
Spese condominiali	1.659
Risarcimento danni	-
Totale	1.092.521

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.286	1.224	6.062

Descrizione	31/12/2019
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	490
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	4.537 (1.004)
Utili (perdite) su cambi	3.263
	7.286

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
16.969	122.007	(105.038)

La partecipazione della controllata "ARTISSIMA S.R.L. CON SOCIO UNICO", iscritta al costo di acquisto è stata rivalutata per un importo pari ad Euro 122.007.

Imposte

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
IRES – esercizio corrente	(6.290)	(25.676)	(19.386)
IRAP – esercizio corrente	(24.679)	(20.777)	3.902
Altre minori	-	-	
Imposte correnti:	(30.969)	(46.453)	(15.484)
Imposte anticipate e differite	(31.055)	(16.225)	14.830
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(71.600)	(62.678)	8.922

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	Saldo al 31/12/2019	Aliquota IRES	Effetto Fiscale
Fondo rischi contenzioso dipendenti	179.394	(129.394)	50.000	24%	(31.055)
Crediti per imposte anticipate	43.055	(31.055)	12.000	24%	31.055

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La Fondazione non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di seguenti beni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Fondazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

- corrispettivi spettanti per i servizi di verifica svolti: Euro 10.000 oltre IVA.
- corrispettivi spettanti per altri servizi svolti: Euro 2.000 oltre IVA

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al collegio sindacale

Qualifica	Compenso
Amministratori	-
Revisori	22.951

Parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono rappresentate dai rapporti che la Fondazione intrattiene con la società controllata Artissima Srl: le operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Dettaglio per parte correlata	Principali dati patrimoniali			
	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Crediti finanziari
Imprese controllate				
Artissima Srl	122.950	63.315		
Totale imprese controllate	122.950	63.415		
Totale imprese correlate	122.950	63.415		

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art. 1, comma 125, Legge n. 124/2017, c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha previsto che le imprese, a decorrere dal 2018, hanno l'obbligo di indicare in Nota Integrativa del bilancio di esercizio le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di

qualunque genere, ricevuti nell'anno solare precedente (1/1 - 31/12) da: Pubbliche Amministrazioni; società in partecipazione pubblica o società controllate, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni.

Contributi deliberati dagli Enti Pubblici	
Ente/Descrizione	2019
Città di Torino proventi da Eredità	128.481
Città di Torino attività istituzionale	5.545.000
Città di Torino Restauro Facciata Mao	500.000
Città di Torino Regolarizzazione contributo 2013 vendita area Ex Isim	131.644
Città di Torino Progetto 5G Tours	77.000
Regione Piemonte attività istituzionale	1.175.000
CCIAA contributo finalizzato ad "Artissima	40.000
CCIAA contributo Mostra Mantegna	80.000
Comune di Vercelli contributo Mostra Magna Charta	17.000
Totale contributi P.A.	7.694.125

Come già indicato nella Relazione di gestione viene proposto al Consiglio Direttivo di destinare il risultato d'esercizio di Euro 508 agli esercizi futuri.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, dal Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 punto 22-quater del cc)

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala quanto segue.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

In particolare, nel corso del mese di Febbraio 2020 la Regione Piemonte è stata investita e coinvolta dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In particolare, in forza del DPCM 8 marzo 2020, è stata disposta la sospensione dell'apertura al pubblico dei Musei civici gestiti dalla Fondazione Torino Musei (Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica, GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e MAO – Museo d'Arte Orientale) e della Biblioteca d'Arte dall'8 marzo al 3 aprile e in forza del successivo DPCM 11/03/2020, la Fondazione ha disposto la chiusura dal 13 marzo e fino al 27 marzo compreso di tutti gli uffici amministrativi dei Musei civici e dei Servizi Generali.

Per quanto concerne l'organizzazione, sono state garantite in via prioritaria le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e i servizi minimi indifferibili (conservazione e tutela del patrimonio, pagamento stipendi, amministrazione, comunicazione), ricorrendo sia al lavoro agile temporaneo sia, per le sole attività per le quali la presenza fisica è indispensabile per il loro svolgimento, al regime di presenza.

In data 20 marzo la Fondazione inoltre ha attivato le procedure per il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dall'art. 19 e seguenti del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020.

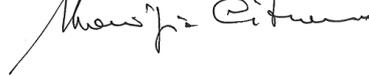
In forza del DPCM del 17 maggio 2020 i Musei sono stati riaperti al pubblico con un criterio di gradualità e prudenza a decorrere dal 28 maggio, con l'adozione di specifiche procedure e di misure di contingentamento adeguate in ottemperanza alle Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020.

A decorrere dal 5 novembre con DPCM del 3 novembre 2020 efficace sull'intero territorio nazionale, è stata nuovamente disposta la sospensione delle "mostre e servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004" ed è stata nuovamente ridotta la presenza negli uffici, incrementando il lavoro nella modalità agile. Il DPCM del 3 dicembre 2020 ha confermato il suddetto provvedimento fino al 15/01/2021.

In relazione alle misure adottate dalla Fondazione per far fronte dell'emergenza legata alla diffusione pandemica del Covid-19, si rinvia ad apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Maurizio Cibrario



VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DEL 18 DICEMBRE 2020

L'anno duemilaventi il giorno diciotto del mese di dicembre, alle ore 14.30 circa, presso lo studio della Rag. Anna Maria Mangiapelo, sito in Torino Corso Francia 200, si sono riuniti il Dr. Franco Omegna e la Rag. Anna Maria Mangiapelo, in collegamento telematico è altresì presente la Dr. Bianca Steinleitner per la definizione della propria relazione al bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio dei Revisori dà atto di aver ricevuto copia del fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2019, licenziato dal Consiglio Direttivo, in data 29/05/2020.

Nell'esercizio delle funzioni previste dagli artt. 2403 e 2407 Codice Civile, nonché dall'art. 11 dello Statuto della Fondazione, il Collegio redige la propria relazione al progetto di bilancio chiuso al 31/12/2019.

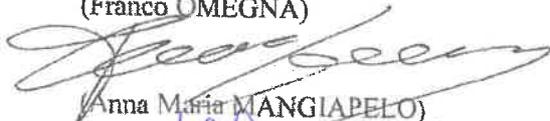
L'attività di revisione legale è affidata alla Deloitte & Touche SpA, in forza di specifico incarico conferito, la quale ha rilasciato la bozza della propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 39/2010 in data 17/12/2020.

Si passa all'analisi delle voci di bilancio, nonché del fascicolo completo messo a disposizione dalla Fondazione ed alla redazione della propria relazione.

Alle ore 16,30 la presente riunione viene sciolta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

(Franco OMEGNA)



(Anna Maria MANGIAPELO)



(Bianca STEINLEITNER)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Al Presidente ed ai Signori Consiglieri,

di seguito viene proposta la relazione al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019 della Fondazione Torino Musei predisposta in ottemperanza ai propri obblighi di vigilanza di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale.

Il Consiglio Direttivo ha approvato in data 29/05/2020 il progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019 unitamente alla Relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario, documenti messi a disposizione del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione.

Nell'ambito e nei limiti di quanto di propria competenza ed in funzione degli obblighi previsti ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, ovvero, esercitando le funzioni indicate negli artt. 2403 e 2407 Codice Civile, il Collegio ha effettuato nel corso dell'esercizio le attività di vigilanza in merito all'osservanza della Legge e dello Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e al suo concreto funzionamento.

L'attività di revisione legale è affidata alla Deloitte & Touche SpA, in forza di specifico incarico conferito, che ha rilasciato la propria bozza di relazione, ex art. 14 D. Lgs. 39/2010, in data 17/12/2020, ciò in quanto il Consiglio Direttivo, convocato per il prossimo 22/12/2020 approverà il progetto definitivo di bilancio e solo in quella data sarà possibile licenziare la relazione definitiva. Stesso procedimento applicherà il Collegio dei Revisori.

La Fondazione ha specificato che il progetto di bilancio che verrà approvato non ha subito modifiche nella parte numerica, ma solo nella definizione della relazione di accompagnamento, rispetto al fascicolo all'esame del Collegio.



1. Attività di Vigilanza di carattere generale

1.1. Modalità di svolgimento dell'attività da parte del Collegio dei Revisori

In considerazione delle previsioni e dei riferimenti dello Statuto, alle norme del codice civile in materia per l'esecuzione dell'incarico affidatogli, il Collegio ha ritenuto di prendere a riferimento "le norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrate, ove ritenuto necessario, dai principi di comportamento, contenuti nel documento "il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile", sempre raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha inoltre provveduto ad adottare un proprio piano delle attività con riferimento al complesso degli obblighi attribuiti dallo Statuto ed in conformità della migliore prassi in materia, monitorando gli atti e le situazioni di maggior rilievo.

1.2. Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Sulla base delle informazioni ottenute mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, degli incontri con il Segretario Generale e con i responsabili delle principali funzioni dell'ente, in occasione delle riunioni del Collegio e delle attività svolte e riferite con la presente Relazione, il Collegio dei Revisori non è a conoscenza di operazioni poste in essere contrarie alla legge, estranee alle finalità dell'ente o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c., né denunce per gravi irregolarità da parte degli amministratori, ai sensi dell'art. 2409 c.c., ovvero altri accadimenti che comunque abbiano richiesto particolare approfondimento da parte del Collegio e tali da dover essere menzionati nella presente relazione. Non si sono parimenti resi necessari da parte del Collegio Revisori provvedimenti ai sensi art. 2406 c.c.

Relativamente alla Convenzione in essere con la Città di Torino il Collegio ribadisce la necessità di una opportuna e complessiva revisione della Convenzione con un adeguamento di plurimi aspetti di carattere sostanziale - tra cui il tema degli oneri relativi alla gestione termica - oltre ad una rivisitazione complessiva di carattere tecnico-redazionale.



Il Collegio prende atto che, per gli obblighi in materia di manutenzione dei musei, la Fondazione ha fatto predisporre il progetto preliminare per un intervento di restauro e messa in sicurezza della facciata Juvarriana di Palazzo Madama.

Per quanto riguarda i lavori relativi alla GAM, sono state effettuate verifiche tecniche, a seguito delle quali si sono rilevati problemi strutturali sull'immobile e la Compagnia di San Paolo ha messo a disposizione, nel mese di dicembre 2019, fondi per € 500.000,00, per la relativa messa in sicurezza. Inoltre, grazie all'intervento del Gruppo Iren, su incarico della città di Torino, sono state sostituite le caldaie ed il gruppo frigo.

Relativamente alla sede del MAO, a seguito di verifiche periodiche e manutenzione preventive, si prende atto che è in via di definizione la progettazione degli interventi necessari per coperture e facciate.

Si ricorda, come peraltro già evidenziato nella relazione dello scorso esercizio, come le spese di manutenzione straordinaria siano a carico della Città di Torino, ma da questa non sostenuti in questi anni.

Il Collegio dei Revisori rimarca l'importanza del tema, in particolare per quanto attiene al rispetto della normativa in materia di sicurezza degli interventi non differibili.

In merito al rispetto degli obblighi vigenti in materia di *Salute e sicurezza dei lavoratori ex D. Lgs. 81/2008*, di *Tutela degli edifici storici ex D.M. 569/1992*, nonché di *Agibilità degli spazi museali* per manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo di cui al D.P.R. n. 311/2001 ed al R.D. n. 773/1931, sulla base delle informazioni e della documentazione prodotta dalla funzione aziendale preposta, il Collegio ha controllato che il nuovo documento emesso nel 2018 venisse adeguatamente osservato e aggiornato.

Nel corso del 2019 è continuato l'iter per il conseguimento della certificazione ISO45001, prima norma internazionale che stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e per la salute ed il benessere dei lavoratori.

Nello specifico, la Fondazione si impegna a sviluppare le seguenti linee generali:

- assicurare condizioni di lavoro sicure e salubri in modo da prevenire lesioni e malattie correlate al lavoro a tutti i lavoratori (dipendenti, personale di ditte appaltatrici e fornitori), che svolgono attività sotto il controllo della Fondazione;
- assicurare misure tecniche ed organizzative efficienti per tutelare la sicurezza del pubblico



- che visita le sedi museali e la conservazione del patrimonio (strutture, opere e collezioni);
- assolvere l'obbligo a conformarsi alla vigente legislazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
 - assicurare un sistema di miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema di Gestione e delle prestazioni aziendali in materia di sicurezza e salute sul lavoro tenendo conto dei fattori esterni ed interni del contesto che possono influire sul Sistema di Gestione e delle esigenze ed aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate;
 - assicurare l'impegno per eliminare i pericoli e minimizzare i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori e monitorare costantemente l'attuazione e l'efficacia delle azioni pianificate;
 - assicurare che vi sia consultazione e partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti impegnandosi ad eliminare gli ostacoli o le barriere ed evitare eventuali ritorsioni che penalizzino la partecipazione.

In materia di normativa sulla *Trasparenza* di cui al D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016, il Collegio dei Revisori ha preso atto che la Fondazione, tramite il Responsabile della Trasparenza con il supporto del Settore Legale, ha provveduto all'elaborazione e all'aggiornamento periodico dei dati, dei documenti e delle informazioni, alimentando l'apposita sezione del proprio sito internet denominata "Amministrazione trasparente". Sono stati inoltre oggetto di approvazione da parte del Consiglio Direttivo la relazione annuale 2019 del Responsabile ed il Piano triennale 2020-2022 Anticorruzione e Trasparenza, anch'essi regolarmente pubblicati sul sito web della Fondazione.

Con riferimento alla normativa in materia di prevenzione della *Corruzione* di cui alla Legge 190/2012 e successive modifiche, il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'adozione degli atti previsti per la prevenzione e repressione della corruzione. In particolare la Fondazione, applicando la metodologia prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione sotto l'egida del Responsabile nominato in materia, dopo aver mappato i processi all'interno delle aree sensibili e individuato i relativi rischi, ha redatto e sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo la relazione annuale sull'attuazione della normativa sull'Anticorruzione 2019 ed il Piano triennale 2020-2022 Anticorruzione e Trasparenza; tali documenti sono regolarmente pubblicati sul sito web della Fondazione.



In materia di *Responsabilità amministrativa degli Enti ex D. Lgs. 231/2001* il Collegio dei Revisori ha preso atto che continua il processo per la predisposizione del Modello Organizzativo e di Gestione e della complessiva strutturazione di idoneo presidio.

Inoltre si dà atto che la Fondazione ha aggiornato nel primo trimestre 2019 il proprio Codice Etico.

1.3. Partecipazione alle riunioni degli organi sociali, riunioni del Collegio dei Revisori ed incontri con i responsabili di funzioni e scambio informativo con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio dei Revisori si è riunito come programmato, compiendo le attività di vigilanza ritenute necessarie e/o previste dalla legge e incontrando il Segretario Generale e i responsabili delle principali funzioni aziendali. Ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo, per le quali si può affermare come le stesse si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate, non contrarie allo statuto sociale, non siano state manifestamente imprudenti o azzardate. L'iter decisionale dell'organo amministrativo si ritiene idoneo ed ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio ha infine provveduto a scambiare periodicamente dati ed informazioni con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di cui al successivo capitolo 4.

1.4. Considerazioni sugli aspetti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente

Con riferimento al contenuto del presente paragrafo il Collegio propone preliminarmente un *richiamo di informativa* sul contenuto della Relazione sulla Gestione del bilancio al 31 dicembre 2019 ove il Consiglio Direttivo della Fondazione, con riferimento alla continuità aziendale, afferma quanto segue:



CONTINUITA' AZIENDALE

Il Piano di interventi straordinario posto in essere nel 2018, l'accordo sindacale sottoscritto il 27/02/2018 e gli impegni assunti dagli Enti pubblici, hanno principalmente avuto lo scopo di salvaguardare la continuità aziendale della Fondazione almeno per il triennio 2018-2019-2020.

Infatti, al fine di garantire la gestione ordinaria dell'Ente, l'impegno assunto dalla Regione Piemonte, confermato con lettera del 19/02/2018, prevede l'assegnazione di un contributo annuo pari a Euro 1.175.000 per il suddetto triennio mentre l'impegno della Città di Torino, assunto con delibera di Giunta del 26/03/2018, risulta un contributo annuo pari a Euro 5.445.000.

Tali impegni finanziari erano volti anche a consentire alla Fondazione Torino Musei di programmare, con una maggiore stabilità, le sue attività sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario nel breve-medio periodo.

La Fondazione Torino Musei è così riuscita a dotarsi di un Piano strategico per gli anni 2019-2020-2021 volto allo sviluppo e alla valorizzazione dell'Ente assicurandone la corretta gestione.

Per l'anno 2020 l'impegno degli Enti Pubblici è stato confermato nei seguenti impegni:

- la Città di Torino con delibera della Giunta Comunale del 30/06/2020 n. 202001373/026 e determina dirigenziale n. cronologico 3065 del 15/09/2020 ha assegnato alla Fondazione Torino Musei un contributo a titolo di "partecipazione al finanziamento della gestione delle attività istituzionali per l'anno 2020" pari a Euro 5.540.000.
- la Regione ha provveduto con Determina Dirigenziale numero 274/A2002B/2020 del 25/11/2020 rettificata dalla Determina dirigenziale 307/A2002B/2020 del 02/12/2020 a stanziare la somma di Euro 1.025.000 alla Fondazione Torino Musei definita sulla base dell'impegno assunto in fase del suddetto accordo sindacale e della convenzione tra la Regione e la Fondazione Torino Musei in data 25/11/2020 volta a disciplinare le spese che la Regione si impegna a coprire nell'anno 2020. Il contributo assegnato risulta inferiore di Euro 150.000 rispetto al suddetto impegno iniziale sottoscritto nel 2018, opichè per il 2020 la Regione ha valutato di escludere dal contributo l'attività della Fondazione rivolta allo sviluppo di progetti culturali sul territorio regionale.

A tal proposito la Fondazione Torino Musei ha provveduto a sollecitare formalmente la Regione per ottenere l'integrazione del contributo con l'importo di Euro 150.000 tramite lettera del 19/12/2019 prot. 5067 e del 14/10/2020 prot. 2799.

Infine, per l'anno 2020, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT hanno mantenuto il loro consueto impegno annuo pari rispettivamente a Euro 1.500.000 e Euro 1.291.000.

In merito all'emergenza sanitaria COVID-19 verificatasi nel corso del 2020, al fine di contenere l'impatto economico negativo causato dal periodo di lockdown e di chiusura dei Musei, la Fondazione si è attivata prontamente per reperire risorse finanziarie straordinarie COVID stanziate per il settore culturale. In particolare:



- si è compilato periodicamente un questionario, attraverso le tre fasi del monitoraggio, dal 24/2 al 31/5/2020, dell'Osservatorio Culturale del Piemonte in collaborazione con la Fondazione FtizCorraldo, utile a evidenziare le criticità sia economiche, che organizzative e di programmazione emerse durante questo periodo di emergenza sanitaria;
 - attraverso il bando del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo si è provveduto nel mese di agosto a inviare la domanda per il riparto delle quote del fondo emergenze e imprese e Istituzioni culturali di cui all'art. 183 comma 2, D.L.34/2020 destinata al sostegno dei Musei non statali relativa ai minori introiti derivanti dalla vendita dei biglietti nel periodo 1 marzo – 31 maggio 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
 - è stato richiesto il credito di imposta previsto dal Decreto "Rilancio" articolo 125 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori;
 - è stato richiesto il credito di imposta previsto dal Decreto "Rilancio" articolo 120 per l'adeguamento degli ambienti di lavoro;
 - è stato richiesto tramite l'Agenzia delle Entrate il contributo a fondo perduto di cui all'art. 25 del suddetto Decreto "Rilancio" destinato alle PMI a rimborso di una percentuale sulla differenza tra il fatturato di aprile 2019 e il fatturato di aprile 2020;
 - è stato richiesto alla Regione Piemonte tramite la piattaforma Unioncamere il contributo per il miglioramento dell'impatto ambientale a seguito di investimenti per l'acquisto di beni o servizi per l'implementazione dello smart working.
- Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino e dalla Regione per il contributo 2020 iv) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e messo in atto dal 1° aprile 2018, v) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Con riferimento al sopra esposto paragrafo della *continuità aziendale* si sottolinea che il Consiglio Direttivo della Fondazione ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Collegio prende atto di quanto posto in essere dalla Fondazione, per far fronte all'emergenza, ancora in atto, e invita il Consiglio Direttivo a vigilare e predisporre le misure, di volta in volta, necessarie a garantire, per l'anno in corso, la continuità aziendale.



Situazione finanziaria e continuità aziendale

La Fondazione, in considerazione delle tempistiche di incasso dei contributi da parte del Primo Fondatore e della Regione Piemonte, pone particolare attenzione alla situazione finanziaria ed al suo costante monitoraggio e l'organo amministrativo vigila e redige di volta in volta apposita *Relazione sulla situazione finanziaria*. L'ultima relazione al 3 novembre 2020 (aggiornamento ottobre 2020), approvata dal Consiglio Direttivo e con riferimento ai prossimi 12 mesi, evidenzia uno scenario positivo e di equilibrio finanziario sul presupposto del regolare incasso dei contributi previsti.

In proposito la Città di Torino ha emesso apposita delibera e determina per il contributo per l'anno 2020.

La Regione ha provveduto con determina dirigenziale del 25/11/2020 a stanziare il contributo per l'anno 2020.

Viene infine evidenziato come il totale dei crediti scaduti per contributi dovuti e non incassati ammonti a circa 700.000 euro, situazione nettamente migliorata rispetto allo scorso anno.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale della Fondazione risulta solida, considerando i crediti per contributi legittimamente dovuti ed il passivo esistente. È di tutta evidenza la necessità di non compromettere questa invidiabile situazione per un ente pubblico e pertanto mantenere per il prossimo futuro la gestione in equilibrio economico e finanziario.

2. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, nonché per il tramite dell'informativa ricevuta da parte delle funzioni di volta in volta competenti ed interessate, in relazione alle specifiche operazioni poste in essere dall'Ente e all'oggetto delle singole verifiche, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione.

Abbiamo rilevato un'adeguatezza dell'iter istruttorio delle delibere dell'organo amministrativo, nell'ottica di assicurare il rispetto dell'agire informato da parte del Consiglio Direttivo e la coerenza generale del processo di assunzione delle delibere. In particolare, la documentazione relativa alle delibere del Consiglio Direttivo è risultata nella sostanza adeguata in relazione alle



caratteristiche delle delibere.

Abbiamo altresì verificato, sulla scorta delle informazioni di cui disponiamo, la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle delibere assunte, valutando che le stesse fossero ispirate a principi di ragionevolezza e di corretta informazione e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

È possibile dare altresì atto della sostanziale adeguatezza delle attività di monitoraggio del generale andamento della gestione, anche prospettica, e i relativi strumenti di reportistica direzionale in ambito economico e finanziario, a beneficio degli organi di governo e di controllo, nella sostanza congrui e coerenti con la realtà aziendale e con il processo decisionale del Consiglio Direttivo.

3. Vigilanza sull'adeguatezza e funzionamento della struttura organizzativa, sistema di controllo interno e sistema amministrativo contabile

3.1. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno

Il Collegio dei Revisori, per quanto di sua competenza, ha continuato l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione.

Sulla scorta delle informazioni e degli approfondimenti svolti, il Collegio dei Revisori ravvisa una sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, confermando l'opportunità di meglio formalizzare gli assetti organizzativi ed il corpo normativo aziendale, attività già in itinere, da parte dell'Ente.

Il Collegio richiama altresì l'opportunità di effettuare un assessment complessivo in ambito organizzativo e sul sistema dei controlli interni da parte di un consulente terzo (anche nell'ambito delle attività in corso, propedeutiche all'adozione di un Modello di Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001) al fine di verificare l'adeguatezza complessiva e procedere alla revisione e formalizzazione degli elementi che compongono il presidio.

Il Collegio rammenta che l'incarico di Segretario Generale, conferito con nomina pro-tempore, è stato prorogato il 17/4/2019 per 24 mesi, alla scadenza dei quali sarà necessaria l'emanazione di apposito bando.



3.2. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile

Il Collegio dei Revisori ha verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, in particolare valutando, per quanto di competenza, l'affidabilità del sistema a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sono state condotte valutazioni anche mediante l'ottenimento di informazioni da parte della funzione amministrativa, nonché sulla scorta dell'esame dei documenti aziendali e del periodico scambio informativo con la Società di revisione.

La Fondazione ha nel contempo proseguito nel percorso volto a migliorare l'organizzazione e la gestione dell'area amministrativa, la formalizzazione delle procedure ed i sistemi di budgeting, reporting e controllo.

La Società di revisione, per quanto di competenza, non ha proposto rilievi o punti di attenzione sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile con riferimento al processo di formazione del bilancio.

Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo contabile sia, nella sostanza e negli esiti delle attività svolte, adeguato alle caratteristiche e dimensioni aziendali e alla specifica attività svolta dalla Fondazione.

4. Scambio di informazioni e vigilanza avente ad oggetto il rapporto con la società di revisione

4.1. Scambio di informazioni con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio ed a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio il Collegio e la società di revisione incaricata della revisione legale hanno proceduto al previsto scambio di informazioni.

Il D.lgs. 39/2010 che disciplina la revisione legale dei conti annuali e consolidati è stato oggetto di integrale revisione sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 135/2016. In particolare, per quanto attiene alla Relazione di revisione, è stato emanato il nuovo principio di revisione 720B, mentre l'art. 14 co. 2 del D.lgs. 39/2010 è stato integrato per quanto attiene al giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e con l'inserimento di



una dichiarazione su eventuali incertezze significative in merito alla capacità di mantenere la continuità aziendale.

Il Collegio ha fornito puntuale informativa in merito ai principali temi approfonditi, le cui osservazioni sono riportate nella presente relazione e posto particolare attenzione alla continuità aziendale.

La società di revisione per quanto di sua competenza non ha evidenziato criticità.

4.2. Osservazioni e proposte sui contenuti della Relazione della società di revisione

Per quanto concerne le attività di revisione del Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019, queste sono state affidate alla società Deloitte & Touche SpA che, nella propria relazione, ha espresso un giudizio positivo con il richiamo di informativa sulla situazione finanziaria.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di Informativa

Per una migliore comprensione del bilancio, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dal Consiglio Direttivo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa relativamente agli impatti generati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle azioni poste in essere dalla Fondazione per farvi fronte, nonché sulle considerazioni svolte dal Consiglio stesso in merito all'appropriatezza dell'utilizzo di principi coerenti con il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione ai sopra citati aspetti.

Sulla base del giudizio espresso e qui riportato, il Collegio dei Revisori non ha osservazioni o proposte da riferire.



5. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019, alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio dei Revisori

Non essendo a noi demandato il controllo contabile e la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso ed alle allegate relazioni, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non si hanno particolari osservazioni da evidenziare.

Abbiamo preliminarmente preso visione della relazione al bilancio resa dalla società di revisione ai sensi di quanto previsto ex art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e a tale proposito prendiamo atto dell'assenza di rilievi e con il solo richiamo di informativa in merito agli impatti dell'emergenza sanitaria in corso.

Il Collegio dei Revisori in relazione alle verifiche sul bilancio ad esso demandate – per quanto di propria competenza e fatto salvo quanto indicato in precedenza nella presente relazione – ha adottato procedure e metodologie ritenute adeguate che consentissero, in relazione alle dimensioni, all'attività e alla struttura dell'Ente, di svolgere adeguati controlli posti a base dell'espressione del proprio giudizio professionale. In particolare, il Collegio dei Revisori ha avuto modo di verificare la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei propri doveri tipici e l'assenza nella redazione del bilancio di deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile.

Il Collegio dei Revisori ha altresì preso atto che non esiste alcun valore di costo di impianto e ampliamento e alcun costo di sviluppo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. e parimenti che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c..



6. Conclusioni

Sulla base degli esiti delle attività di controllo svolte e del richiamo di informativa, così come meglio riportati nella presente relazione - per quanto di nostra competenza e, pertanto con esclusione di ogni giudizio in ordine alle attività di revisione legale demandata alla società di revisione - esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio.

Torino, 22 dicembre 2020

Il Collegio dei Revisori

Franco Omegna

Anna Maria Mangiapelo

Bianca Steinleitner

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio Direttivo della
Fondazione Torino Musei

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dal Consiglio Direttivo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa relativamente agli impatti generati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle azioni poste in essere per farvi fronte, nonché sulle considerazioni svolte dal Consiglio stesso in merito all'appropriatezza dell'utilizzo di principi coerenti con il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione ai sopra citati aspetti.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 22 dicembre 2020